Anno — Domenica-Lunedì 3-4 Giugno 1928 - Anno VI — N. 122

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali :: ::

ABBONAMENTI: Per un anno L. 65 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 17
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-15 — I manoscritti non si restituiscono

Un nuovo trionfo delle ali d'Italia

Ferrarin e Del Prete hanno battuto il record mondiale di durata

Il comunicato ufficiale

ROMA, 2.

L'apparecchio italiano « S 64 », pilotato da Arturo Ferrarin e dal maggiore Carlo Del Prete che, com'è noto, era partito da Monte Celio alle ore 5.15 del 31 maggio, è ancora in volo sul circuito stabilito. La marcia dell'apparecchio procede regolarissima. A quest'ora sono già stati battuti tutti i record mondiali di durata e di distanza in circuito chiuso. Alle ore 15.30 circa del 1.o giugno è stato battuto il record di distanza in circuito chiuso già detenuto dalla Germania con chilometri 4660.628 (apparecchio « Junker IV », piloti Ristigs e Edzard); alle ore 4.40 di stamane 2 giugno lo apparecchio aveva coperto una distanza superiore a quella corrispondente al record di distanza in linea retta detenuto dagli Stati Uniti con chilometri 6294 (apparecchio Bellanca, piloti Chamberlin e Levine), alle ore 12.20 circa di oggi 2 giugno l'apparecchio ha battuto il record mondiale di durata in circuito chiuso detenuto dagli Stati Uniti con 53 ore e 35' (piloti E. A. Stinson e G. V. Haldeman con apparecchio « Stinson »).

Per battere tale record, il più importante tra quelli vinti dal nostro « S. 64 » occorreva effettuare 54 ore e 35' in circuito chiuso e cioè un'ora di più del record precedente. Le 54 ore e 35' sono scadute alle ore 1.50 di stamane. Non avendo però l'apparecchio ancora chiuso il circuito ritornando a Monte Celio, il computo è stato fatto per ora sul circuito Torre Flavia-Anzio.

L'apparecchio, alle ore 12 circa, ha coperto una distanza omologabile di oltre 7000 chilometri nella quale cifra non è compreso il maggiore percorso che lo apparecchio ha fatto per girare intorno ai vertici del circuito. Dopo le ore 12 tutto il tempo che l'apparecchio trascorrerà in volo prima dell'atterraggio servirà a distanziare maggiormente i record precedenti.

Oltre i record conquistati oggi, l'Italia detiene anche i seguenti importantissimi record di velocità massima su base (maggiore Bernardi, apparecchio « M. 59 », Venezia), record di altezza (pilota Donati, apparecchio « A. C. 30 », Torino).

Il record ultimato

L'atterraggio a Monte Celio

ROMA, 2.

IL VELIVOLO « S 64 » PILOTATO DAL CAPITANO ARTURO FERRARIN E DAL MAGGIORE CARLO DEL PRETE, CHE HA BATTUTO IL RECORD MONDIALE DI DURATA, E' ATTERRATO ALLE 15.52 AL CAMPO DI AVIAZIONE DI MONTE CELIO.

La dimostrazione all'arrivo

ROMA, 2.

Sul campo di Monte Celio erano oggi ad attendere gli intrepidi piloti dell'« S. 64 » che ha battuto il record mondiale di durata e di distanza il generale Ferrari del Genio aeronautico, l'on. Finzi, il Segretario federale dell'Urbe comm. Guglielmotti coi membri del Direttorio, l'ing. Marchetti, l'asso Guazzetti, i fratelli del comandante Ferrarin, tutti gli ufficiali dell'Aeroporto e i rappresentanti della stampa.

L'apparecchio è giunto sul campo verso le 15.20 ha compiuto ampie evoluzioni prima di atterrare, e fra le acclamazioni deliranti dei presenti, è disceso a un chilometro di distanza dal luogo in cui si trovavano le autorità e gli invitati. Subito un'automobile con a bordo il generale Ferrari, il colonnello Fiori ed altri ufficiali si è recata incontro ai piloti. Non appena l'automobile è tornata indietro, i presenti non hanno potuto contenere il loro entusiasmo e gli intrepidi aviatori sono stati portati a braccia in trionfo. Ai due valorosi piloti sono stati offerti mazzi di fiori legati con nastri tricolori. Così Ferrarin come Del Prete non mostravano segni di stanchezza e sorridenti ricambiavano i cordiali saluti. Terminata la breve dimostrazione d'indicibile entusiasmo, i due intrepidi piloti sono saliti in automobile insieme al generale Ferrari ed hanno preso la via di Roma.

Le caratteristiche del velivolo

Il velivolo « S. 64 » col quale il capitano Ferrarin e il maggiore Del Prete hanno battuto il record di durata, è stato ideato dall'ing. Alessandro Marchetti e costruito dalla Società Idrovolanti Alta Italia di Sesto Calende. La prova di collaudo e di volo dell'apparecchio furono iniziate sul campo di Cameri. Il 19 aprile 1928 l'apparecchio giunse in volo da Cameri a Monte Celio, dove, pilotato dal maggiore Del Prete e dal capitano Ferrarin ultimò le prove di collaudo. Fu nominata una commissione per la esecuzione delle prove relative al record. Tale commissione era presieduta dal colonnello Fiore e formata dal colonnello Bertozzi, maggiore Guglielmotti, maggiore Biondi, magg. Gaeta, tutti del Genio aeronautico, e dai piloti Del Prete e Ferrarin. La commissione doveva controllare:

La pesata a vuoto dell'apparecchio, il campionamento dei vari strumenti di bordo, la lunghezza di rullaggio alla partenza con carico progressivo, le quota di tangenza praticata con carico aumentato, il consumo del carburante. Le prove che destavano maggior interesse erano quelle relative alla determinazione della lunghezza di rullaggio in rapporto al carico, quella della determinazione delle quote di tangenza sempre in ragione del carico e quelle sul consumo del carburante. Furono inoltre eseguite prove di velocità cambiamenti di cliché con aumento progressivo di carico, e misurazione di altezza dal suolo, alla fine della pista con carico man mano aumentato.

Tutte le prove hanno dato ottimi risultati dimostrando la perfezione raggiunta dall'apparecchio e dal motore. Per l'esperimento del record si è dovuto provvedere anche ad organizzare un apposito circuito chiuso, con eventuali campi di atterraggio. Il tracciato di esso è costituito da un triangolo i cui vertici sono situati a Monte Celio, a Torre Flavia, Ladispoli, e sul faro di Anzio. Il velivolo è partito da Monte Celio per recarsi a Torre Flavia compiendo 57 chilometri poi, ha percorso ininterrottamente il tratto compreso fra Torre Flavia e il Faro di Anzio lungo 74 chilometri e continuò su tale percorso fino al totale esaurimento del carburante. Lungo questo tratto si trovano ben 9 campi vastissimi lunghi non meno di 1200 metri, molto adatti quindi a atterraggi di fortuna anche di notte. Tali campi sono dislocati a Cerveteri, più vicino, Maccarese, Nettuno, e sono maggiori e i migliori attrezzi. Altri campi si trovano a Pratica di Mare, ad Ardea, Palidoro, Ostia Vecchia a Torre S. Anastasia Nord e a Torre S. Anastasia sud. Su tutti questi campi è organizzato un servizio fotoelettrico.

L'organizzazione dei servizi

Circa il servizio di segnalazioni oltre le stazioni radiotelegrafiche permanenti di cui sono provvisti i campi adiacenti, al circuito, un'altra stazione ultrapotente è stata sistemata al campo di Fiumicino. Due stazioni di ascolto a supereterodina sono state dislocate a Praticadimare e a Nettuno. Il campo di Cerveteri è dotato di stazioni radiotelegrafiche, permanenti, e la stazione civile di Ostia fu interessata di rimanere permanentemente in ascolto per la durata del record.

Su ognuno degli eventuali campi di atterraggio sono stati distesi teli bianchi le cui disposizioni, secondo un codice di segnalazioni prestabilite, dava ai piloti in volo comunicazioni diverse. Su ogni campo sono stati inviati ufficiali della R. Aeronautica i quali a turno sono rimasti in permanenza al campo per tutta la durata del record. Il servizio di controllo dei tempi è stato organizzato secondo le regole internazionali e controllato da commissioni del l'Aero Club d'Italia.

Come si vede l'organizzazione dei vari servizi è stata curata fino allo scrupolo, condizione indispensabile perchè questo genere di tentativo potesse svolgersi in condizioni da assicurare in qualunque circostanza l'esito migliore. Una particolare cura è stata posta nella preparazione del motore per la quale è stata richiesta una prova di collaudo di 104 ore continuate di cui 52 ore col massimo di giri e altre 52 con numero di giri decrescenti. Tutte le prove, durante oltre un mese, hanno avuto per scopo principale di ridurre al minimo possibile i depositi di olio sulle parti dei cilindri e sulle candele, poichè tali depositi costituiscono il maggiore ostacolo al lungo, continuato e perfetto funzionamento del motore. Tutti gli organi essenziali del motore sono stati oggetto di cure speciali, sia nella qualità del materiale, sia nell'accuratezza della lavorazioni e montaggio.

Nessun altro motore, nè italiano nè estero, è stato finora sottoposto con risultati positivi ad una prova così rigorosa come quella delle 104 ore di lavoro continuo.

E' molto più facile per un motore sopportare la prova di parecchie ore, suddivise in brevi periodi anche a potenza relativamente elevata, che subire una prova come quella alla quale è stato sottoposto il motore Fiat A 22, che obbliga il motore a funzionare per 104 ore continue a numero di giri elevatissimo e a potenze variabili. Durante questa prova il motore era racchiuso in ambiente inaccessibile cosicchè non sarebbe stato possibile porre riparo agli inconvenienti anche di poco conto e trascurabili che si fossero verificati.

Alcuni dati sui precedenti records

Ecco alcuni dati sui precedenti « records » di durata:

Il 12 novembre 1906 Santos Dumont battè il record di durata; aveva tenuto l'aria per appena 21 secondi, ma con quel volo egli iniziò una gara che è ancora oggi aperta e che nello spazio di un ventennio ha dato all'Aeronautica mondiale non poche glorie e non poche vittorie.

Santos Dumont, Henry Farman, Leon de Lagrange, Wilbur Wright, Paulhan sono i pionieri. L'uno dopo l'altro i records si susseguono e i tempi crescono in proporzioni geometriche.

Se Leon de Lagrange il 30 maggio 1908 durante le sue giornate aviatorie romane battè un record di durata rimanendo in aria per 16 minuti circa, Wilbur Wright il 31 dicembre dello stesso anno volò per due ore e venti minuti. E' dal 1909 al 1914 che si compie un rapido sbalzo. Il tedesco Landemann dal 26 al 27 giugno 1914, su apparecchio « Albatros » munito di motore « Mercedes », rimane in aria per 21 ore, 48 minuti e 45 secondi. Francia e Stati Uniti si contestano di poi questo agognato record. I tenenti Boussutrot e Drouhin la riconquistano nel 1922 e Stinnson Elloyd, Berthaud Kelly e Mac Reddj (Stati Uniti d'America) rimangono in aria 36 ore di seguito, migliorando il tempo precedentemente stabilito nel 1923, e infine Drohuin e Landry ridanno alla Francia il record volando su Cartres, con apparecchio « Farman », per 45 ore consecutivamente.

Ma il 14 aprile 1927 Clarence Chamberlain e Bert Acosta, su apparecchio di ideazione italiana, il « Miss Columbia » dell'ing. Bellanca, allora celato sotto il nome di « Mistero », migliorarono notevolmente il tempo precedente. Essi, sul campo di Roosevelt Field, rimasero in aria per 51 ore e 11 minuti. Questa bella prova del « Miss Columbia » fu superata poi da Cornelio Edzard e da Giovanni Ristics, due piloti della ditta Junker. Partiti da Dessau il 3 agosto 1927 alle 5.50, questi due aviatori volarono su una rotta lunga circa un centinaio di chilometri e atterrarono due giorni dopo alle 10.13, dopo aver volato per 52 ore e 53 minuti. Clarence Chamberlain, pilotando un nuovo apparecchio « Bellanca », mosse più volte all'attacco di quest'ultimo record. Ma i suoi sforzi come anche quelli del Thomas, rimasero infruttuosi.

Il record tedesco che aveva resistito quasi graniticamente agli attacchi, doveva cedere soltanto avanti all'ultimo stabilito da Eddie Stinson e Giorgio Haldenann, il 30 marzo u. s. a Jocksonville, nella Florida. Essi rimasero in aria per 53 ore.

La progressione dei records di durata è dunque la seguente: 1908, ore 2 (America); 1914, ore 21 (Francia); 1922, ore 36 (America); 1923, ore 45 (Francia); 1927, aprile, ore 51 (America); 1927 agosto, ore 52 53' (Germania); 1928 marzo, ore 53,36' (America).

Al Senato

ROMA, 2.

Nella seduta odierna il Senato ha discusso e approvato il Bilancio dell'Economia Nazionale, dopo un forte e vigoroso discorso del Ministro S. E. Belluzzo. Egli ha così concluso: « L'economia italiana può operare oggi su un terreno sicuro, ha davanti a sè un orizzonte vasto, e quello che importa tranquillo e pieno di promesse. I Consigli provinciali dell'Economia, che sono ormai costituiti inizieranno fra giorni ufficialmente la loro vita, saranno istrumenti nuovi, creati dal Regime fascista per lo sviluppo e l'incremento della produzione nazionale e per dare ad essi un volume ed una struttura capace di resistere a tutte le bufere dell'economia mondiale ». (Vivissimi applausi e molte congratulazioni).

Sono poi approvati senza discussione alcuni disegni di legge.

La seduta è terminata alle 18.30. Lunedì seduta pubblica alle 16.

La Croce Militare di Savoia alla flottiglia dei M. A. S. dell'Alto Adriatico

ROMA, 2.

Il « Foglio d'Ordini » del Ministero della Marina reca:

Con sovrano « motu proprio » in data 10 febbraio 1928 è stata concessa la Croce di Cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia alla bandiera della flottiglia M. A. S. dell'alto Adriatico con la seguente motivazione:

« Nell'ultimo anno di guerra le unità della flottiglia M.A.S. dell'alto Adriatico si prodigarono in azioni guerresche che rifulgono come esempio di tenacia, di ardimento e di valore (Buccari - Pola). Con azione pronta e decisa due M.A.S. attaccando una squadra nemica ed affondando la nave da battaglia austriaca « Szent Jstvan » provocarono il fallimento di un proposito concepito dalla flotta avversaria per travolgere i nostri apprestamenti nel Canale di Otranto (Premuda) — Alto Adriatico, dic. 1917 - nov. 1918 ».

NEL TORNEO OLIMPIONICO CALCIO ad Amsterdam, l'Argentina batte il Belgio sei a tre.

Il gemello del "Santa Maria" spiccherà lunedì il fraterno volo alla ricerca dell'"Italia"

ROMA, 2.

Il gr. uff. Mercanti, venuto da Milano per accordi relativi all'organizzazione della spedizione aerea italiana in soccorso dell'« Italia » — spedizione dovuta, com'è noto, all'iniziativa dell'Automobil Club — ha avuto importanti colloqui col colonnello Todeschini, al Ministero dell'Aeronautica. Nel colloquio con l'ammiraglio Sirianni, il Mercanti ha concretato un lunghissimo questionario, che la stazione radiotelegrafica di San Paolo alla « Città di Milano ».

L'apparecchio e il comandante Maddalena

Il gr. uff. Mercanti è stato poi ricevuto dal Capo del Governo. Erano presenti anche l'ammiraglio Sirianni e il col. Todeschini. Il Mercanti ha sottoposto al Capo del Governo il piano stabilito; ne è seguita una breve discussione. Mussolini si è compiaciuto dell'iniziativa presa e della prontezza con la quale s'intende eseguirla.

L'apparecchio che servirà alla spedizione è — come fu già detto — un gemello del « Santa Maria » un « S. 55 » con due motori. L'apparecchio si trova attualmente a Sesto Calende. Lo piloterà il comandante Maddalena. Il Capo del Governo avrebbe espresso il desiderio che compagno del Maddalena, dalla King's Bay, sia Riesen Larsen, esperto conoscitore delle regioni polari.

Il gr. uff. Mercanti, intervistato dai giornalisti, ha dichiarato:

— Sono venuto a Roma per prendere accordi circa la spedizione di soccorsi, e per ringraziare calorosamente il Capo del Governo di avere dato agli organizzatori la possibilità di una seria azione, col mettere a loro disposizione l'« S.55 ».

Col paracadute

Richiesto se l'apparecchio avrà bisogno di speciali adattamenti il Mercanti ha risposto:

— Di qualche adattamento, sicuro. Ma dovete tenere presente che da quattro giorni si lavora per questo a Sesto Calende intorno all'idrovolante, e non va dimenticato che l'aviazione italiana vanta già al suo attivo la preparazione dell'apparecchio col quale Amundsen compì il suo grande volo sulle regioni polari. Gli scopi che la spedizione si prefigge sono questi: ridare agli sperduti un immediato sostentamento morale di inestimabile efficacia; ristabilire le comunicazioni, lanciando agli sperduti con paracadute una stazione radiotelegrafica efficiente; assicurare il rifornimento in viveri ed in medicinali, mediante il lancio con paracadute; eventualmente far discendere, sempre con paracadute, qualche guida e forse lo stesso Larsen, che li sorreggano con la loro competenza nell'eventualità di una marcia; ed infine, in caso di estrema necessità, tentare una discesa nei ghiacci per portare via in idrovolante gli uomini dell'aeronave « Italia ».

In tre tappe

L'idrovolante potrà raggiungere la Baia del Re in tre tappe di volo: l'itinerario sarà fissato col comandante Maddalena, atteso a Sesto Calende domenica. Il giorno della partenza non è ancora stabilito, ma il gr. uff. Mercanti ha detto che l'apparecchio sarà già pronto lunedì.

La spedizione del capitano Sora

KING'S BAY, 2.

Il capitano Sora, con il resto del gruppo dei cacciatori e degli alpini, si prepara a recarsi a Mossel Bay attraverso la Diofde Bay. La spedizione porta un equipaggiamento per otto giorni.

Larsen si è imbarcato

BERGEN, 2.

Questa sera, a bordo della nave carboniera « Inger IV », si è imbarcato il capitano Rijser Larsen, diretto allo Spitzberg. A bordo della nave è stato imbarcato anche l'apparecchio che dovrà servire al capitano Larsen per le sue ricognizioni aeree.

Le spedizioni Amundsen ed Ellesworth

OSLO, 2.

L'Agenzia telegrafica norvegese pubblica:

« Intervistato circa il piano della spedizione di soccorso al generale Nobile, Amundsen ha detto che esso avrà carattere di impresa privata, ma collaborerà naturalmente con le altre spedizioni. La spedizione partirà soltanto se il rapporto di Lutzow Holm e di Rijser Larsen darà risultati negativi, ma in ogni modo sarà pronta a partire nel più breve termine ».

Tre velivoli svedesi

STOCCOLMA, 2.

Il Governo ha ordinato l'apprestamento di tre velivoli da inviarsi allo Spitzberg, alla ricerca dell'aeronave « Italia ».

Il Duce contrario a sottoscrizioni private

ROMA, 2.

Sono giunte a S. E. il Capo del Governo da ogni parte d'Italia domande intese ad ottenere l'autorizzazione ad aprire sottoscrizioni per raccogliere fondi da destinare al finanziamento di spedizioni in soccorso del generale Nobile. S. E. il Capo del Governo ha disposto che i Prefetti non autorizzino tali raccolte, in quanto a tutto quello che potrà occorrere provvederà esclusivamente il Governo.

La risposta di Belgrado a Roma

IL GOVERNO JUGOSLAVO ESPRIME IL SUO RINCRESCIMENTO per i deplorevoli fatti di Dalmazia

Inchiesta e risarcimento dei danni

In risposta alla nota indirizzata per incarico del R. Governo dal ministro italiano a Belgrado generale Bodrero al ministro degli Affari Esteri S. H. S., il signor Marinkovic ha risposto in data di ieri con la seguente lettera:

Le responsabilità delle autorità locali

« Signor ministro! Prego V. E. di voler trasmettere al R. Governo italiano il rincrescimento molto sincero del R. Governo per i fatti deplorevoli che si sono svolti il 26 e il 27 maggio a Sebenico e a Spalato. Appena è venuto a conoscenza dell'estensione dei disordini che sono avvenuti in quelle due località, il R. Governo ha preso le misure adatte ad impedire la possibilità del rinnovarsi di simili atti, tanto a Sebenico e a Spalato che altrove, rinforzando le forze di polizia, là dove esse erano insufficienti. Il R. Governo crede infatti che quegli avvenimenti non hanno potuto verificarsi a Sebenico e a Spalato che per il fatto che le autorità locali, non avendo potuto prevedere che le manifestazioni avrebbero potuto prendere la piega grave che esse hanno disgraziatamente preso improvvisamente, in seguito alle notizie false o esagerate, che sono state diffuse sulle manifestazioni di Zara, non disponevano sul momento della forza necessaria per soffocare quelle dimostrazioni. — Il ministro degli Interni ha preso dunque le disposizioni per rinforzare le forze di polizia che non erano in numero sufficiente. Ma in pari tempo ha anche ordinato un'inchiesta per determinare la responsabilità degli agenti delle autorità incaricati di assicurare l'ordine in quelle due località, allo scopo di poter adottare sanzioni contro coloro che si fossero eventualmente resi colpevoli di negligenza nel compimento del loro doveri. D'altra parte, al fine di poter riparare i danni causati dai disordini, egli ha in pari tempo ordinato una stima per stabilire le indennità per le persone e le istituzioni che hanno subito dei danni. E' inutile aggiungere che le persone arrestate come colpevoli per questi fatti saranno processate e punite secondo la legge.

Voti per i buoni rapporti tra i due paesi

« Il R. Governo, essendo dunque completamente d'accordo con le domande che mi ha formulato per ordine del Governo italiano nella sua lettera del 30 maggio, tengo ad esprimervi la speranza che le buone relazioni fra i due Paesi non potranno essere per nulla turbate da questi deplorevoli avvenimenti. Con piacere ho preso atto delle dichiarazioni che V. E. ha fatte nella sua lettera sullo spirito che anima il R. Governo d'Italia, e sono felice di poter assicurare V. E. che il R. Governo è inspirato dallo stesso spirito ed è per conseguenza fermamente deciso ad impedire tutto ciò che potesse portare nocumento alla esistenza e al miglioramento dei buoni rapporti fra i nostri due Paesi, in conformità della lettera stessa e dello spirito del trattato di amicizia che li unisce ».

Comizio sospeso a Belgrado

BELGRADO, 2.

L'Agenzia « Avala » comunica »:

Gli organizzatori del comizio di protesta convocato dalla « Narodna Odrana », per domani domenica sulla piazza del teatro nazionale di Belgrado, hanno deciso di aggiornare la manifestazione stessa ad una data ulteriore.

Anche gli studenti austriaci manifestano la loro italofobia

INNSBRUCK, 2.

Seicento universitari austriaci si sono riuniti ieri sera per protestare contro l'Italia. Sono stati letti telegrammi degli studenti delle Università di Belgrado e di Zagabria e della Federazione dei nazionalisti jugoslavi in Dalmazia. La riunione ha approvato una mozione nella quale è detto che gli studenti, fedeli alla loro missione di posto di frontiera del germanesimo, ad onta di qualsiasi influenza diplomatica, condurranno la lotta per i fratelli del Tirolo meridionale e sapranno proteggere sempre l'onore del Tirolo. La mozione dice poi che gli studenti austriaci esprimono la loro gioia per la spontanea dichiarazione di solidarietà degli studenti di Belgrado e di Zagabria e stringono le mani offerte consci della lotta da condurre unitamente per la libertà e per il diritto. Non si è verificato alcun incidente.

Il pellegrinaggio a Caprera

LA MADDALENA, 2.

E' qui giunto il piroscafo « Tocra » recante a bordo il Sottosegretario on. Pennavaria, il generale Ezio Garibaldi, le medaglie d'oro Amilcare Rossi e Dario Vitali e le rappresentanze partite da Civitavecchia per partecipare al pellegrinaggio garibaldino. Si è formato un corteo al quale hanno partecipato tutte le associazioni, il Prefetto e tutte le autorità di Sassari e rappresentanze. Al suono degli inni della Patria, il corteo si è diretto a Caprera.

Perchè gli orfani di guerra sappiano il titolo della loro nobiltà

ROMA, 2

Il Presidente dell'Opera Nazionale per l'assistenza civile e religiosa degli Orfani di guerra, ha disposto che gli orfani debbano conoscere quello che è il maggior titolo della loro nobiltà e cioè la situazione militare del padre e le circostanze in cui trovò la morte. In seguito a siffatte disposizioni, le Sezioni dell'Opera in ogni regione d'Italia hanno distribuito ad ogni Orfano una pagellina che porta, oltre ad una artistica immagine simbolica, il nome e il ritratto del Caduto, l'Arma e il Corpo nel quale egli militava, il combattimento nel quale immolava la vita per la grandezza della Patria. Se il Caduto fu insignito di ricompensa al valore, la motivazione è inscritta nella pagellina.

Dopo la firma del trattato italo-turco

Scambio di telegrammi

ROMA, 2.

S. E. Tewfik Rouschdy Bey, Ministro degli Affari Esteri della Repubblica di Turchia, ha diretto a S. E. il Capo del Governo il seguente telegramma:

« In occasione della firma del trattato italo-turco di amicizia e arbitrato, mi affretto ad esprimere a V. E. la viva soddisfazione che ne risento. Questo atto, che è destinato a stringere ed affermare sempre più i legami di amicizia così felicemente esistenti fra le due Nazioni, contribuirà certamente al consolidamento della pace mondiale e particolarmente alla pace in questo bel Mediterraneo che bagna le nostre coste. La Nazione turca, che sotto l'egida del suo grande Capo ad altro non ambisce che a continuare ad essere un elemento di pace e di progresso fra le Nazioni, è felice di tendere la mano alla nobile Nazione italiana che sotto la possente direzione di V. E. occupa l'alto posto che le spetta nel mondo. Colgo questa felice occasione per pregare V. E. di volere gradire gli atti della mia alta considerazione ».

S. E. il Capo del Governo on. Mussolini ha così risposto:

« Ringrazio V.E. pel cortese telegramma col quale ha voluto sottolineare il significato del recente patto italo-turco che io ho avuto la profonda soddisfazione di firmare a Roma. Tale patto consacra in maniera formale e solenne i rapporti di sincera amicizia fra la Turchia e l'Italia, rapporti che è mio proposito di sviluppare e di fortificare nell'interesse dei due paesi e in quello della pace mediterranea ed europea. Governo e popolo italiano conoscono ed apprezzano il grande sforzo compiuto dal Governo e dal popolo turco, sotto la guida illuminata e potente del Ghazi, per trasformare e rinnovare la Turchia e portarla all'altezza dei suoi compiti. Prego V. E. di gradire i miei cordiali saluti ».

Le peripezie dell'aeroplano "Jesus del Gran Poder"

BAGDAD, 2.

L'equipaggio dell'aeroplano « Jesus del Gran Poder » è giunto a Nasiriqak dopo un atterraggio forzato nella regione desertica di Naviyah. Ha raccontato che dopo la partenza da Aleppo dovette lottare contro forti tempeste. La sabbia e la polvere danneggiarono il motore impedendo la continuazione del volo. Si crede che gli aviatori abbiano telegrafato in Spagna per avere dei pezzi di ricambio. Gli aviatori sono attesi a Bagdad per domani.

La brigata degli idrovolanti ha compiuto felicemente il suo "raid"

ORBETELLO, 2.

Alle ore 16 è giunta la Brigata aerea che ha compiuto felicemente il raid nel Mediterraneo occidentale con 60 idrovolanti, sotto la guida di De Pinedo e di S. E. Balbo.

LA GUERRA IN CINA

La legge marziale a Pechino
La disfatta delle truppe nordiste

TOKIO, 2.

Si ha da Pechino che in seguito alla proclamazione della legge marziale in quella città, si manifesta una grande tensione nella popolazione. Le guarnigioni straniere e del quartiere delle Nazioni si preparano ad ogni eventualità. I circoli militari di Tokio sperano che non si renderanno necessarie nuove misure militari da parte del Giappone.

I giornali informano che la polizia, inseguendo i banditi cinesi alla frontiera, ha scoperto il cadavere mutilato del tenente giapponese Wakaba Jashi, che era stato catturato con altre persone durante una incursione dei banditi manciuriani alla frontiera coreana. I giapponesi avevano inviato subito in tale località un battaglione per ottenere dalle autorità cinesi la liberazione dell'ufficiale catturato, ma esso era già stato assassinato dai banditi che ne avevano poi nascosto il cadavere.

PECHINO, 2.

E' segnalata la disfatta delle truppe nordiste nei recenti scontri con le truppe di Chan Sin nelle vicinanze di Liut Li Ku. I nordisti avrebbero lasciato quattro mila morti sul terreno.

Gravi danni in tutto il Giappone per i recenti uragani

TOKIO, 2.

I recenti uragani hanno prodotto danni rilevanti in tutto il Giappone. Un vapore di piccole dimensioni ha naufragato al largo delle coste di Sacalin. Undici persone dell'equipaggio sono annegate.

I numeri del lotto

Estrazione del 2 giugno 1928

VENEZIA	14	10	49	74	77
BARI	19	26	64	37	79
FIRENZE	52	25	49	20	67
MILANO	29	09	52	68	90
NAPOLI	38	71	50	30	8
PALERMO	32	28	42	65	39
ROMA	17	86	21	63	67
TORINO	80	20	9	88	14

CRONACA PROVINCIALE

Il Convegno Nazionale degli Essiccatoi Cooperativi bozzoli

Il Friuli largamente rappresentato

Abbiamo da Milano:

Importantissimo per il numeroso intervento di rappresentanze e per l'alto interesse degli argomenti trattati è riuscito il Convegno nazionale dei rappresentanti degli Essiccatoi Cooperativi bozzoli tenutosi a Milano nei padiglione degli Agricoltori alla Fiera-Esposizione. Il Friuli era largamente rappresentato. Oltre al prof. Marchettano, uno dei relatori al Congresso, il gr. uff. dr. Domenico Rubini Presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura della nostra Provincia e dell' Essiccatoio di Cividale, il comm. Cavarzerani per Udine, il cav. uff. ing. Luigi Faleschini Fiduciario provinciale dell' Ente della Cooperazione, in rappresentanza degli Essiccatoi di Artegna, Gemona e Tolmezzo, il dott. Zanettini per Flambro, il dott. Panizzi per Latisana e Savorgnano al Torre, il signor Vesca per Mortegliano, il signor Costantini-Scala per Palmanova, il signor Chiozza per Cervignano, il signor Bortolotti per Tricesimo, il cav. De Mattia e il dott. Bubba per Pordenone, il cav. Mizzau per Spilimbergo, il dott. Alborghetti per San Vito al Tagliamento, il co. Narducci per San Daniele, il dott. Camiloti per Sacile, il signor Rinaldi per Codroipo.

Inoltre erano presenti per la Federazione Friulana degli Agricoltori il dr. Pagani e l' ing. Pedoia.

Presiedeva il prof. Antonio Marozzi, Direttore generale della Confederazione Agricoltori; assistevano il comm. Labadessa direttore generale dell' Ente della Cooperazione, ed il signor Ing. Semenza in rappresentanza dell' Ente Nazionale Serico.

Relatori erano il prof. comm. Emiliano Carnaroli, direttore della Sezione di Credito Agrario della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, ed il professore Marchettano direttore della Cattedra Ambulante di Agricoltura della Provincia di Udine, i quali hanno, rispettivamente riferito sui crediti agli Essiccatoi cooperativi e sull'assistenza tecnica ed anche amministrativa agli essiccatoi stessi.

Le due dotte relazioni, attentamente ascoltate, dopo un' interessante e breve discussione, sono state unanimemente approvate.

Il Congresso, dopo le dichiarazioni del prof. Marozzi, e del comm. Labadessa che ha deliberato in via di massima la costituzione di una Federazione nazionale degli essiccatoi cooperativi bozzoli, aderente, per le rispettive competenze, alla Confederazione Nazionale degli Agricoltori e all' Ente della Cooperazione.

La riunione è stata interessantissima non solo per l' importanza dei temi trattati e per la deliberata costituzione della Federazione Nazionale, ma anche sopra tutto, perchè è un'altra prova della volontà degli agricoltori italiani di formare un fronte unico compatto e disciplinato per l' incremento della produzione, per la valorizzazione dei prodotti, per la disciplina dei produttori nei riguardi dei superiori interessi della Nazione che deve di fatto ruralizzarsi. L'adunanza è valsa anche a chiarire i rapporti tra l'organismo sindacale ed economico degli agricoltori e l' Ente della Cooperazione, rapporti che devono essere e sono quelli di una costante e cordiale collaborazione al di sopra di qualsiasi interesse particolare.

Alla formazione dello statuto della Federazione è stata delegata una speciale Commissione che verrà nominata dalla Confederazione degli Agricoltori e dall' Ente della Cooperazione.

Da VILLANOVA

A proposito di una visita alle Grotte

(2). — Nel numero di ieri di codesto giornale, in cronaca da Tarcento, a proposito della gita degli scolari delle scuole elementari superiori di Cividale, tra l'altro si dice: «... dopo la sfilata di rito (dinanzi al monumento ai Caduti) procedettero tutti (una settantina) per Villanove Grotte», e continua: «Sembra che a causa di pretese eccessive l' ingresso alle Grotte delle scolaresche non sia avvenuto...».

Per la verità dichiariamo: Mercoledì 30 maggio u. s. verso le ore 11 furono qui in gita degli scolari con i loro maestri. Dissero di essere in 43 e di venire da Cividale. Avrebbero voluto visitare le Grotte, ma per la ristrettezza del tempo (poichè dovevano ancora visitare la centrale elettrica di Vedronza prima di consumare la colazione al sacco che li attendeva a Tarcento) ripartirono senza vederle.

Sono pertanto fuori di luogo i commenti del corrispondente, tanto più che è di Tarcento, dove si dovrebbe sapere che il Gruppo Esploratori Grotte di Villanova, avendo esposto un capitale non indifferente per l'attuale valorizzazione delle medesime, non può introdurre gratuitamente i visitatori provvedendoli di necessarie guide con le relative lampade ad acetilene. Pertanto, finchè non verrà una sistemazione da parte del Governo, si è costretti a domandare ai visitatori un compenso che serva a compensare le spese che deve sostenere. Quando poi si tratta di forti gruppi specialmente di scolaresche, usa un trattamento speciale che spesse volte non compensa la spesa viva sostenuta, ciò che avrebbe fatto anche con quelli di Cividale se avessero meglio pensato al loro programma.

Le varie scolaresche che finora sono venute a visitare le nostre Grotte sono ripartite tutte soddisfatissime da Villanova, sia per la visita fatta come per il trattamento avuto.

Da TOLMEZZO

Per la festa del Fiore

(2). — Per la celebrazione della Festa del Fiore, questo R. Ispettore comunica ai diversi gruppi scolastici le seguenti disposizioni:

«Come per gli anni passati, così per domenica prossima, 8 giugno, i signori Insegnanti tutti dovranno adoperarsi con la solita premura speciale per la maggiore manifestazione, affinchè sia assicurato l'esito migliore alla benefica iniziativa della Festa del Fiore.

«A tale scopo prego ogni insegnante di codesto Gruppo scolastico d' impartire ai propri alunni, con acconce parole, l'alta finalità della propaganda che svolge ammirevolmente la Società Antitubercolare, per combattere il terribile male che travaglia l'umanità.

«Non si raccolgono oboli in classe, ma si esortano gli alunni ad acquistare fuori di scuola il «Fiore», col permesso dei genitori.

«Poichè le scuole di questa Circoscrizione dettero sempre magnifica prova di tale manifestazione, sono ben sicuro che la daranno anche domenica prossima, ed ancora con maggiore sentimento di umana solidarietà».

Da PALMANOVA

LE FAMIGLIE NUMEROSE

(2). — In seguito alle istruzioni impartite dall' Istituto Centrale di Statistica, quest'Ufficio di anagrafe ha compiuto l' inchiesta sulle famiglie numerose del Comune che hanno avuto 7 o più figli

Dall' inchiesta, risultano ben 160 famiglie, così suddivise: 43 con 7 figli; 46 con 8; 23 con 9; 23 con 10; 11 con 11; 8 con 12; 4 con 13 e 2 con 14. La popolazione civile del Comune è di circa 5 mila abitanti.

PRO DOTE DELLA SCUOLA

Domani domenica alle ore 20.45 nel teatro sociale «Gustavo Modena» si darà una recita dagli alunni della nostra scuola primaria, pro Dote della Scuola. Sarà cantato l' Inno a Roma e recitata la commedia di Pinocchio, su parole di F. Cuman-Pertile e musica di E. Oddone.

Da CERVIGNANO

Esami dei premilitari

(2). — Nelle ore antimeridiane di domenica scorsa si tennero in Cervignano gli esami dei Premilitari per il passaggio dal primo al secondo Corso di istruzione.

La Commissione era composta dal tenente colonnello cav. Borraccini, dal capitano Morselli del 23° Artiglieria e dal Seniore cav. Giuseppe Rinaldi.

Gli allievi, appartenenti ai Corsi di Cervignano, Ruda, Joannis e Aiello — in tutto una cinquantina — fecero ottima impressione alla Commissione esaminatrice per la preparazione militare dimostrata e per il modo come risposero alle varie domande loro rivolte.

Al termine degli esami il tenente colonnello cav. Borraccini espresse agli Ufficiali e ai Capisquadra istruttori il suo vivo compiacimento per il lavoro compiuto e poi si rivolse agli allievi incitandoli a continuare a ben fare per poter domani compiere il loro dovere nel R. Esercito. Terminò inneggiando a S. M. il Re e al Duce.

I membri della Commissione si compiacquero infine di posare insieme agli istruttori e ai premilitari per un gruppo fotografico.

Da GEMONA

Festa del Fiore

(2). — Oggi in Municipio si sono prese le ultime disposizioni per la Festa del Fiore. Le gentilissime insegnanti delle Scuole e signore accompagneranno le Piccole Italiane e i Balilla per la vendita del simbolico fiore che dovrà essere acquistato da ogni persona dotata di buon senso umano.

Una metà dell' incasso sarà devoluta Pro cura marina e montana, allo scopo di lotta previdenziale contro la tubercolosi.

Una messa nella chiesetta di Loreto per Nobile

L'aerfero signor Ezio de Carli farà celebrare lunedì 4 corrente alle ore 9.30 uan Messa nella sua chiesetta di Loreto, Protettrice degli aeronauti, per la salvezza di Nobile e del suo eroico equipaggio.

TEATRO ED ARTE

Al Teatro Sociale sarà girato il film eccezionale «Numi, uomini, belve».

Al Teatrino del Collegio Stimatini sarà rappresentata l'operetta «La pianella», con uan messa in scena sfolgorante. Sarà eseguita da 20 suonatori d'orchestra e da 50 artisti.

COMMEMORAZIONE

Nelle classi elementari è stata commemorata oggi la leggendaria figura dell' Eroe dei due mondi: Giuseppe Garibaldi.

LA RIVISTA IN PIAZZA UMBERTO I°

Domani alle ore 9.30 in Piazza Umberto I.o sarà passata la rivista per la Festa dello Statuto. Sfileranno il battaglione di fanteria, la M. V. S. N., la 85.a Centuria Balilla. Presenzieranno i fascisti, gli ex combattenti, i mutilati, tutte le Autorità civili, militari, religiose, le Associazioni cittadine. Il ten. colonnello cav. Vidoni e il console cav. Liuzzi passeranno in rassegna le truppe.

Da PORDENONE

LA «NAZIONALE» AL LICINIO

(2). — Con «Cin-Ci-Là» di Lombardo e Ranzato che il pubblico ha riudito con piacere, affollando discretamente il teatro, ha esordito venerdì sera la Compagnia d'Arte operettistica «La Nazionale».

Il complesso è stato buono, e l'allegra operetta di ottima marca italiana ha fatto gustare una musica inesauribile di ritmi e di melodie.

Gli artisti hanno assolto con disinvoltura il loro compito.

Marisa ed Amerigo Razzoli si dimostrarono divertentissimi e dotati di buoni mezzi vocali, ben coadiuvati da Marcella Suardo ed Ettore Razzoli.

Coloriti gli altri e bene l'orchestra diretta dal maestro Franco Comuzio.

CONCORSO POMPIERISTICO

Al Concorso Pompieristico del 10 giugno a Treviso sarà presente anche il Gruppo Pompieri del Cotonificio Veneziano che da tempo si sta preparando sotto la vigile guida del capo signor Antonio Busetto.

Il programma che svolgeranno in detta giornata pompieristica sarà di esercizi con la scala all' Italiana, scala a gancio e scala contro ventata.

Svolgeranno anche un tema d' incendio in unione al Corpo Pompieri Comunale di Pordenone comandato dal maresciallo signor Gaggero.

Da CIVIDALE

I solenni funerali di Gigi Bront

(2). — Commovente manifestazione di cordoglio sono riuscite oggi nel pomeriggio le estreme onoranze alla Salma di Luigi Bront, deceduto giovedì in seguito al noto incidente automobilistico.

Il feretro arrivò da Udine e fu data l'assoluzione alla Salma nella chiesa parrocchiale di S. Giovanni. Si formò quindi il corteo così composto: insegne religiose, palma di fiori della Sezione combattenti e mutilati di Cividale, il clero salmodiante, autovettura con la ricca bara su cui posava una splendida corona della desolata moglie; ai lati della carrozza le seguenti corone: I figli all'adorato papà — Fratelli e cognato — Sorella Vittorina e cognati Montroni — Cognati — I nipoti allo zio — Cugini Tomasettig Cebocli, ecc.

Reggevano i cordoni quattro amici dell' Estinto. Seguivano i fratelli, i cognati e altri congiunti, la bandiera dei Combattenti col Presidente rag. Persoglia e molti soci, la bandiera della Sezione provincia delle Cravatte rossa e molti appartenenti a quel gruppo, la bandiera della Società fornai con molti associati, poi uno stuolo di persone di ogni sesso della città e del mandamento. Il lungo corteo ha attraversato la città fra due ali di popolo riverente ed è proseguito per il cimitero maggiore dove la Salma fu inumata.

Alla vedova, ai fratelli e parenti rinnoviamo le nostre più sentite condogliante.

* * *

Per onorare la memoria di Luigi Bront la famiglia Guion di S. Pietro al Natisone ha offerto L. 100 alla Congregazione di Carità. D'Agostini Cesare lire 10 — La famiglia Vivenzi ha versato allo stesso scopo L. 10 alla Casa di Ricovero.

NUOVO PROCURATORE del Registro

Ieri ha preso possesso quale Procuratore del locale ufficio del Registro, il signor Egidio Ciaccia, il quale viene fra noi preceduto da fama di ottimo funzionario A lui il nostro cordiale benvenuto.

SAGGIO DI GINNASTICA

Domani 3 alle ore 16 nel cortile delle scuole elementari si terrà un saggio di ginnastica al quale prenderanno parte gli alunni delle Scuole e le Piccole e Giovani Italiane.

Tutte le fasciste sono invitate al trattenimento. Il Fascio Femminile raccomanda alle proprie iscritte di non mancare.

FARMACIA DI TURNO

Domani 3 farà servizio al pubblico la farmacia Fontana.

Da TRICESIMO

RECITA PER BENEFICENZA

(2). — Domani sera domenica alle ore 20.30 festa dello Statuto e Festa del Fiore, al teatro Società Operaia si rappresenterà l'operetta «La trovata d'Arlecchino» con musica del maestro Belli a vantaggio della giornata antitubercolare. Il quintetto Tricesimo suonerà gentilmente negli intermezzi della scelta musica.

BENEFICENZA

La famiglia Sbuelz per onorare la memoria della compianta mamma e nonna Teresa Zamparo Sbuelz hanno fatte le seguenti elargizioni:

Alla Società Operaia di Mutuo Soccorso e Istruzione L. 250 — Al Corpo Musicale di Tricesimo L. 250 — Al Comitato Balilla e Piccole Italiane L. 100 — Al Comitato Fascista Cura Marina L. 100 — All'Asilo Infantile L. 100 — Alla Casa di Ricovero L. 100 — Al Patronato Scolastico L. 100 — Totale L. 1000.

PRO CURA MARINA

Per onorare la memoria della compianta signora Teresa Zamparo ved. Sbuelz sono pervenute al locale Comitato Fascista le seguenti offerte:

co: Anita Orgnani L. 20 — gen. Michieli Zignoni, 10 — avv. Secondo Zanuttini, 10 — Elsa e dott. Mario Asquini, 20 — dott. Pietro Di Gaspero Rizzi, 20 — cav. Giuseppe Turchetti, 10 — Famiglia Morgante, 15.

Da PALAZZOLO DELLO STELLA

IL DUCE per le famiglie numerose

(2). — Per interessamento di questo Ufficio Municipale, il Duce del Fascismo e Capo del Governo S. E. Benito Mussolini ha elargito semplicemente a titolo di compiacimento personale, i sottoindicati sussidi alle famiglie: Luvisutti Stefano fu Lorenzo L. 500; Gregoratti Giovanni fu Pietro L. 400; Corradini Albino fu Sante L. 200 perchè costituite di 12, 11 e 9 figli rispettivamente.

ESAMI DEI PREMILITARI

Domenica 27 maggio, nelle ore antimeridiane, a Muzzana, presso quel Comando di Coorte, sono stati esaminati 46 giovani iscritti a questo corso premilitare. L'esito è stato lusinghiero oltre ogni aspettativa poichè tutti sono stati approvati. Di ciò va dato elogio a questi istruttori che con tanta diligenza ed amore hanno saputo svolgere l' importante programma. Degli iscritti solo sei non si sono presentati, ma la loro assenza era giustificata da malattia.

Da S. DANIELE

AL «CORRADINI»

(2). — Domenica 3 giugno al «Corradini» «Il segno di Zorro». Interprete: Douglas Fairbanks. Precederà un magnifico film «Luce» «Giornale Internazionale di attualità n. 9».

Mercoledì 6 corrente gran première, eccezionale spettacolo religioso «CHRISTUS» Dalla Capanna di Betlemme alla Croce del Golgota.

Da PAULARO

Imponenti funerali del capitano Valesio

(2). — Dopo lunga e penosa malattia ieri l'altro rendeva la sua bell'anima a Dio il capitano in congedo G. B. Valesio membro del direttorio fascista locale, comandante dei balilla.

La sua breve vita di appena 36 anni si può comprendere in queste poche parole: dovere, fede e sacrificio in pace ed in guerra.

Veramente solenne, commovente e spontaneo riuscì ieri il tributo reso alla salma del compianto Capitano.

Fin dalle prime ore del mattino cominciò ad addensarsi presso la Chiesetta di sua proprietà, ove la sua salma era stata trasportata ieri coi dovuti onori religiosi e militari, la folla degli amici, degli estimatori, delle autorità.

La lacrimata salma fu visitata nella giornata di giovedì da numeroso popolo ed in modo speciale la sera per la recita del S. Rosario; la guardia d'onore fu prestata a turno, con assiduo zelo, dai R.R. C.C., RR. Guardia di Finanza, dalla Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale, Polizia confinaria e dai Balilla di cui l' Estinto era comandante.

Alle 10, con ordine e con mesto silenzio si ordinò il corteo che precedeva e seguiva la bara.

Tra i moltissimi presenti notiamo: il tenente colonnello Della Bianca con numerosi Ufficiali alpini del Battaglione «Tolmezzo», che con gentil pensiero volle che un picchetto armato del suo Battaglione venisse con lui da Tolmezzo per rendere gli onori delle armi a colui che in tempo di guerra si coprì di gloria seguendo le gesta eroiche di quel Battaglione.

Pal Piccolo, Pal Grande Freikofel parlino del valore del capitano Valesio!

Notiamo pure i rappresentanti: Comando 55ª Legione Alpina di Gemona, Associazione Nazionale Alpini Sezione Carnica, Gruppo di Paluzza Sezione Alpini, Sezione Combattenti Tolmezzo, Fascio di Combattimento di Tolmezzo, Sezione Fascista di Paluzza, Arta, Zuglio, Tolmezzo, Treppo Carnico, i Balilla di Treppo Carnico e Ligosullo, i signori Radina Dereatti cav. Poldo, Fratelli De Gleria, Fratelli Valle, Craighero Luigi segretario, Candido Antonio, Lazzara Basilio, geom. Schiavi ed altri il cui nome ci sfugge.

Precedevano i pompieri locali di cui il Valesio era capo, scolaresca con bandiera, Mutilati locali con bandiera, gli ex Combattenti con gagliardetto, Balilla, Alpini, Finanza, Reali Carabinieri, Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale, Polizia Confinaria coi rispettivi Comandanti.

Il Parroco cav. Dorotea ed altri due Sacerdoti accompagnavano il corteo formato poi dai parenti, rappresentanza del Comune con bandiera, Segretario politico del Fascio e Podestà, rappresentanza della Sezione locale del Fascio con gagliardetto e tutte le altre rappresentanze sopra citate degli altri Comuni con bandiere e gagliardetti e del luogo e largo stuolo di amici ed ammiratori.

In chiesa fu celebrata la messa funebre con le esequie e al termine di essa il numeroso corteo si ricompose per procedere alla volta del Camposanto, ove seguì la tumulazione della salma.

Non discorsi e questo per volontà espressa del defunto il quale da profondo cristiano volle che intorno alla sua salma fosse silenzio e preghiera.

Alla addolorata vedova le nostre più sentite condoglianze.

La Redazione del «Giornale», che ebbe apprezzato collaboratore il valoroso capitano Valesio, si associa al cordoglio di Paularo ed invia sentite condoglianze alla desolata vedova dell'ottimo e compianto amico.

Da TARCENTO

Contro le dimostrazioni jugoslave

(2). — Giovedì alle ore 20 oltre un migliaio di cittadini, preceduti dai gagliardetti fascisti e dai vessilli dei Mutilati e dei Combattenti, si sono portati davanti al Monumento dei Caduti in atto di riparazione e di protesta contro le recenti dimostrazioni jugoslave.

L' austera cerimonia nella solennità quieta dell'ora serotina ha avuto un carattere di devozione e di omaggio alla memoria dei Caduti; una corona d'alloro, un mazzo di rose e profondo raccoglimento di presenti.

Il Presidente dei Mutilati, signor Tomat, con alata e vibrante parola, stigmatizzò le recenti violenze jugoslave.

Questa dimostrazione, egli dice, non è desiderio di guerra, ma monito e protesta, tuttavia se per difendere la memoria dei Morti e le sacre nostre conquiste vi saremo nuovamente costretti, noi che nelle membra mutilate ed intorpidite portiamo i segni delle recenti battaglie, noi saremmo i primi a far sì che la quarta sponda ove San Marco lasciò l'orme sue gloriose non sia più vessata dalla boria incivile serbo-croato-slovena ma risplenda della civiltà imperiale di Roma.

Poche parole disse il nostro Podestà e Segretario politico perchè spera che alla tracotanza jugoslava il Duce Magnifico voglia opporre la forza gagliarda delle sue Legioni.

Dopo di che accompagnato dalle nostalgiche canzoni della vigilia il numerosissimo corteo a cui si è aggiunta la Banda Cittadina ritornò in piazza Frangipane per lo scioglimento.

A S. E. Benito Mussolini è stato inviato il seguente telegramma:

«Popolo Tarcento, offeso dimostrazioi e vandalismi jugoslavi, raccoltosi in muta protesta attorno Monumento Caduti, manda suo Duce saluto devoto e fidente — MOSCA».

FESTA DEL FIORE

Torna a florir la rosa
che pur dianzi languia....

Case, ville, palazzi sono spogli oggi del loro profumato manto multicolore. Mani gentili han reciso le migliori rose per fare offerta ai generosi.

La fragranza del fiore dirà agli oblatori il grazie dei beneficati ed il plauso degli organizzatori.

BENEFICENZA

Per onorare la memoria della defunta signora Maria del Fabbro di Bias[illegible]-zo, la Società «Cemento del Veneto», gli impiegati ed i capi operai della stessa hanno raccolto la somma di L. 245 inviandola al co. dott. cav. Sebastiano di Montegnacco con preghiera di devolverla come più crederà opportuno.

Il co. di Montegnacco opportunamente ha stabilito di elargire L. 145 al Comitato Fascista di Assistenza Civile e L. 100 al Comitato Comunale dell' Opera Nazionale Balilla.

Da PALUZZA

CONDOTTA FORESTALE dell'Alto But

(2). — Il Ministero dell' Economia Nazionale con decreto in corso ha concesso al consorzio per la condotta forestale di Paluzza un contributo annuo di L. 32500 per 5 anni a decorrere dal 1.o luglio 1927

SUSSIDI alle famiglie numerose

S. E. il Capo del Governo per attestare i suoi sentimenti di compiacimento e di benevolenza verso le famiglie numerose, ha disposto l'erogazione di lire 200 ciascuno a favore dei seguenti capi famiglia con nove figli: Puntel Santo — Muser Giorgio — Puntel Pietro.

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Sabato 2 maggio 1928

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	750.79	751.36	750.59
Pressione al mare	761 63	769 14	62.49
Temperatura	14.1	17.6	14.0
Umidità (0-100)	73	58	55
Vento Direzione	SSE	SSE	SSE
Vento Forza	deb.	deb.	cca.
Nebulosità (0-10)	10	8	4
Stato del tempo	cop.	vario	vario

Nelle ultime 24 ore:

Temperatura massima: 19,8
Temperatura minima: 14,5
Acqua caduta: mm. inc.

Previsioni per le prossime 24 ore:

Venti deboli del primo quadrante; cielo nuvoloso; temperatura normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 2. — Situazione barica: Anticiclone a nord-ovest d' Europa; area ciclonica dai Balcani all'Adriatico; pressione piuttosto elevata sul Mediterraneo sud orientale.

Probabilità: Tempo instabile; cielo prevalentemente nuvoloso con pioggie sull' Italia superiore; cielo quasi sereno sulla Sicilia; frequenti annuvolamenti e qualche pioggia altrove; venti grecali alquanto forti sull'alto Adriatico; moderati orientali sull' Italia continentale; tra ponente e maestro sul restante dell' Italia. Temperatura piuttosto elevata. Mare mosso o un po' agitato.

Alle ore 18 di oggi spegnevasi improvvisamente il

prof. cav. Enore Tosi

Ispettore provinciale per il Caseificio

Ne dànno il doloroso annuncio la moglie, le figlie, i fratelli, il genero, nipoti ed i parenti tutti.

I funerali avranno luogo martedì 5 corrente alle ore 15, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

La presente serve di partecipazione personale e i congiunti pregano di essere dispensati dalle visite di condoglianze

Udine, 2 giugno 1928.

La Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine annuncia con grande dolore la improvvisa morte del

prof. cav. Enore Tosi

benemerito direttore della Sezione speciale per il Caseificio.

Le onoranze funebri avranno luogo martedì 5 giugno, alle ore 15, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Udine, 2 giugno 1928.

La famiglia del compianto

cav. Luigi Cossutti

esprime vivissime grazie a tutti coloro che in qualsiasi modo hanno voluto onorare la memoria del caro Estinto.

Cronache Goriziane

Da GORIZIA

Per la Mostra fotografica

(2) — Il Comitato ordinatore della Mostra Fotografica regionale invita tutti i fotografi dilettanti della provincia e tutti coloro che intendono partecipare alla Mostra a voler inviare entro il 10 corrente mese le loro adesioni al Comitato Pellegrinaggi in Via Dante 12.

La Festa del Fiore

Si è iniziata oggi la vendita dei fiori simbolici a favore del Consorzio antitubercolare della provincia. La vendita, effettuata da gentili signorine, continuerà anche domani, giornata dedicata alla Festa del Fiore.

La cittadinanza è invitata a voler dare generosamente il suo obolo per una opera santa di prevenzione, che servirà a diminuire ed a comabttere con ogni mezzo il terribile flagello della tubercolosi che miete tante vittime.

Pro monumento ai Caduti

Il Direttorio del Fascio di Gorizia, nell'ultima sua riunione ha deliberato di elargire L. 500 pro monumento ai Caduti goriziani. La sezione di Gorizia della Associazione Mutilati ed Invalidi di guerra ha pure elargito al Comitato pro monumento la somma di L. 300.

Siamo certi che le significative offerte, saranno ben presto seguite da altre e che il fervore di volontà che ha rianimato tutti dopo i necessari ed ormai noto richiamo del Direttorio Federale, dia frutti degni di ogni plauso.

Pellegrinaggio di Combattenti

Nel decimo anniversario dell'epica battaglia del Piave l'Associazione Nazionale Mutilati ed Invalidi di guerra ha indetto un grande pellegrinaggio nazionale sui campi di battaglia. La grandiosa adunata sarà presenziata da S. E. Turati segretario del Partito N. F. e dall'on. Carlo Del Croix; verranno visitati i punti ove più splendida rifulse la vittoria.

Il pellegrinaggio si svolgerà nei giorni 22, 23 e 24 giugno ed avrà per itinerario Monte Belluna, Monte Grappa (dove la descrizione della battaglia verrà fatta da un ufficiale superiore incaricato dal Ministero della Guerra), Val Dobbiadene, La Piana della Sernaglia ecc. e si chiuderà domenica 24 giugno a Treviso, ove nella Piazaz dei Signori gli onorevoli Turati e Del Croix parleranno ai reduci.

Tutti i soci che intendessero partecipare al pellegrinaggio, dovranno darsi in nota presso la Segreteria della Sezione di Gorizia entro il 6 m. c.

Violenze di contrabbandieri

Nei pressi di Ravona, piccola frazione di confine, tre contrabbandieri jugoslavi cercavano di valicare il confine con carichi di merce di contrabbando. Tre Guardie di Finanza, al comando dello appuntato Vito Capodici, sbarrarono loro il passo. Uno dei contrabbandieri, che era armato di fucile, sparò allora contro le guardie due colpi senza però riuscire a colpire i nostri bravi militi, dandosi poscia a precipitosa fuga. Alla violenza dei contrabbandieri le guardie cercarono di intimorire i fuggitivi sparando vari colpi a vuoto. Data però l'oscurità i contrabbandieri riuscirono a riparare oltre il confine. Le autorità indagano.

SINDACATO INFERMIERI

Si è costituito in questi giorni il Sindacato provinciale infermieri, aiuti medici e aiuti farmacisti. Il Direttorio è risultato composto dai seguenti signori: Gino Bello, Filomena Stanta, Rosario Lollis e Giovanni Puia.

La segreteria resta a disposizione degli interessati tutti i giorni feriali dalle 15 alle 16, presso la Segreteria generale in via Duomo, 4.

ASSEMBLEA DI CAMERIERI

L'altra sera presso la sede dei Sindacati, presieduta dal Segretario generale prof. Di Castri, ebbe luogo l'annunciata assemblea degli aderenti al Sindacato Provinciale Ristorante, Bar, Caffè.

Il Consiglio Direttivo riuscì così composto:

Segretario: Delich Mario: Membri: Pedone Giovanni, De Rosa Vittorio, Scarpa Glauco, Steinmann Filippo, Zago Giovanni, Conforto Luigi

LA RIVISTA MILITARE

Domani, festa dello Statuto, alle ore 9.30 il Comandante del Presidio di Cormòns, cav. Vaiarini maggiore Gherardo, passerà in rivista la truppa qui di guarnigione.

Alla Rivista prenderanno pure parte la Milizia, i Premilitari, gli Avanguardisti, i Balilla, le Associazioni Sindacali, nonchè le Autorità.

PER LA FESTA DEL FIORE

Un grazioso numero di giovani italiane domani farà la passeggiata per raccogliere l'offerta della «Festa del Fiore». Il Duce del Fascismo e Capo del Governo faceva questa raccomandazione: «Sono cifre terribili, che devono fare riflettere. Non negate dunque l'obolo che concorrerà a lenire un dolore, a rinvigorire un predestinato, a tergere una lagrima, solo così spargerete di carità il triste terreno su cui lottiamo quotidianamente.

GARA DI CALCIO

Dopo un paio di mesi di riposo, domani la squadra calcistica si presenterà in campo per la prima volta, per battersi contro i Liberi Calciatori di Gorizia, in partita amichevole.

L'inizio avverrà alle ore 16. Giocheranno: Cattarin, Grinover e Minen — Drius II., Mian I e Mian II — Brandolin, Tomadoni, Blasig, Drius I. e Silligoi.

Da CORMONS

Per i festeggiamenti di S. Giovanni

(2). — Presieduta dal nostro Commissario prefettizio, cav. uff. Alessandro Visca, ieri sera si è riunito il Comitato Festeggiamenti «Fiera S. Giovanni» per concretare il programma dei festeggiamenti che si terranno nel giorno di domenica 24 giugno corrente.

Ad unanimità è stato stabilito di prescrivere ai corpi rorali concorrenti come pezzo d'obbligo «Lis ciampanis» del maestro Tita Marzuttini, ed un pezzo facoltativo, e di esigere da ognuno di essi una quota d'iscrizione di L. 25, restituibili alla fine del concorso.

I premi sono fissati in L. 250, 125, 75. La giuria sarà composta da tre maestri forestieri.

Sono stati inoltre confermati i premi da corrispondersi per la tombola, e cioè: cinquina L. 500; prima tombola L. 1000; seconda tombola L. 300 nette.

Il ballo si terrà nel campo sportivo di via Bancaria: suonerà al completo la orchestra del Dopolavoro Cormonese, diretta dal maestro Giovanni Doliach.

Sul campo è stato inoltre disposto per un ottimo servizio di buffet.

Per il convegno delle Associazioni Combattenti, Mutilati, e Dopolavoro è stato deciso di assegnare ricchi premi.

Per facilitare l'affluire dei forestieri in Cormòns nel giorno dei festeggiamenti, il Comitato ha disposto di far organizzare un servizio speciale di comode autocorriere fra Cormòns ed i capoluoghi di mandamento

Promossa dalla Cattedra Ambulante di Agricoltura, nello stesso giorno si terrà l'inaugurazione degli assaggi di vini prodotti dalla nostra terra. Molte Amministrazioni e numerosi privati hanno già dato la loro adesione.

Da GRADO

FESTEGGIAMENTI

(2). — Con ieri sono incominciati nella nostra stazione balneare, la serie dei festeggiamenti predisposti dal Comitato di Cura.

Iersera ebbe luogo il primo concerto della banda in piazza del Porto. Per la occasione era stato provveduto ad una straordinaria illuminazione sia da parte del Comitato di Cura sia da parte dei proprietari di Alberghi e Caffè situati nella piazza stessa.

Questa sera, poi, alle ore 21, si svolgerà, nel magnifico Viale Vittorio Emanuele, pavesato di lampadine multicolori, la caratteristica festa dei coriandoli, festa che farà rivivere in piena estate, le bizzarie carnevalesche e che richiamerà indubbiamente grande numero di ospiti e di gitanti.

Il Comitato di Cura si riserva di svolgere quest'anno un programma razionale di festeggiamenti, in maniera da offrire agli ospiti una serie di svaghi, specialmente nelle serate.

Tutti gli italiani debbono aiutare, e pilla del Duce.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine

(Udienza di ieri)

Presidente: cav Di Pietro — Giudici: cav. Orsi e cav. Santomaso — P. M.: cav. Pacifico — Cancelliere: Pisano.

La calunnia è un venticello...

Luigi Lazzar fu Bartolomeo di anni 30 da Rupingrande è imputato di calunnia per avere denunciato ai Carabinieri tale Salve Viezzoli di Trieste accusandolo di furto in suo danno, pur sapendolo innocente.

— Ma, signor presidente, ero bevuto e non sapevo quel che dicevo!

Questa scusa del Lazzar vale poco e il Tribunale lo condanna a 10 mesi di reclusione e all'interdizione dai pubblici uffici per uguale tempo.

Difensore: avv. Respina.

Un motociclista imprudente

Placido Mongarli fu Luigi di anni 25 da Lauzacco, per varie contravvenzioni in cui è incorso correndo in motocicletta senza autorizzazione, senza trombetta dei segnali ecc. e per avere investito e ferito tale Angelico Versolato, si busca sei mesi di arresto, L. 1500 di multa e L. 3400 di ammenda.

Difensore: avv. Tessitori. — P. C.: avvocato Rossi.

:: CRONACA UDINESE ::

Disoccupazione e crisi degli alloggi

La crisi attuale della disoccupazione non manca di avere le sue ripercussioni gravi nella città dove operai, professionisti, impresari sono inchiodati in una inerzia preoccupante.

Uno dei professionisti cittadini da noi intervistato, ci ha risposto di avere già fatto presente il suo pensiero a chi di ragione, e poichè la sua soluzione si presenta sotto un aspetto di possibile realizzazione ne esponiamo i concetti principali che egli cortesemente e per sommi capi ci ha dettato:

Il problema deve essere strettamente unito a quello della crisi degli alloggi, e innestarsi al piano regolatore della città sia per le costruzioni nuove come per la demolizione e ricostruzione delle vecchie topaie e baracche che tornano a disdoro della città.

La costruzione di case è necessaria e lo sarà sempre più per l'aumentata popolazione e per l'aumentato contingente di militari che si prevede dovrà avere in seguito un ulteriore aumento.

I bassissimi prezzi dei materiali da costruzione sono favorevoli e non si può prevedere che possano ribassare ancora perchè le industrie produttrici vendono oggi al prezzo di costo ed alcune anche sotto al prezzo di costo.

Il Comune deve far redigere (ai sensi dell'art. 86 e seg. della Legge 25 giugno 1865 N. 2399) un piano regolatore della città che potrebbe essere eseguito in brevissimo tempo, impiegando un congruo numero di ingegneri e geometri attualmente disoccupati.

Fatto il piano regolatore, farlo approvare a norma dell'art. 12 della Legge, per le espropriazioni per causa di pubblica utilità.

Ottenuto il decreto di approvazione del piano e notificato regolarmente ai proprietari, promuovere la costituzione di una Società anonima avente per iscopo l'attuazione del piano e cioè finanziamento al Comune per quanto è necessario alle espropriazioni. (Il Comune espropria e cede alla Società allo stesso prezzo con l'obbligo della demolizione e ricostruzione).

A Padova si è fatto recentemente qualcosa di simile con ottimi risultati.

Per la costituzione della Società anonima bisogna interessare tutte le Banche, le quali oltre a disporre largamente di depositi potrebbero alla lor volta ricollocare i titoli con facilità.

La base dell'affare deve consistere nella differenza di valore fra l'attuale irrazionale disposizione e sfruttamento dei locali ed una sistemazione convenientemente studiata; fra la scarsa utilizzazione in altezza attuale e quello invece che si potrà conseguire.

Va inoltre tenuto conto delle esenzioni dalle imposte.

La costituenda Società non dovrebbe sostituirsi alle imprese locali, ma diventare soltanto la committente.

Bisognerebbe che la Società mentre si eseguisca il piano regolatore potesse avere, sempre a mezzo del Comune, la possibilità di acquistare a prezzi equi gli appezzamenti di terreno fabbricabile sia al centro, per la costruzione di case di abitazione, uffici, ecc., sia alla periferia per la costruzione di case popolari in sostituzione delle baracche che ad esempio nella frazione di Sant'Osvaldo sono un covo di sporcizia, di malattie endemiche, e costituiscono per un complesso di ragioni una fonte di discesa morale della non scarsa popolazione che le abita.

Tutto questo programma, che può sembrare inattuabile, è invece realizzabilissimo se si considera che le Banche sopra accennate hanno attualmente larghissimi depositi e desiderio di impiegare denaro investendolo con assoluto riposo in beni stabili.

Il denaro dunque c'è, il programma oltre ad essere semplice è di reddito evidentemente sicuro. Non resta che la buona volontà degli uomini per attuarlo, e per questo occorre scuotere i pigri, eliminare i contrari e portare il programma con tutta decisione e con fede alla sua realizzazone con metodo fascista. In questo modo si avrebbe risolta la crisi degli alloggi, migliorando il tenore di vita della popolazione, aumentando notevolmente il patrimonio cittadino.

Alla chiara esposizione dell'intervistato, noi aggiungiamo la nostra adesione al programma da lui esposto e l'augurio che le persone interessate si occupino con alacrità della sua attuazione.

La Festa del Fiore

O voi che passate per la via tutti assorti nei vostri pensieri, alzate un istante i vostri occhi: c'è qualcuno ceh vi offre un fiore, un fiore che può ridar la vita a chi langue, a chi soffre, a chi muore!!

Sono giovani, sono fanciulle che collo sguardo limpido e sereno, con un candido sorriso sulle labbra v'offrono un fiore, il fiore della giornata santa, il fiore che voi non dovete rifiutare, perchè in quel fiore sta la bontà degli uomini!...

La bontà degli uomini tutti, degli uomini pietosi che si addolorano nel dolore altrui e si affaticano per mitigare quel dolore e cercano cangiare quel dolore disperato in un pallido sorriso di speranza, se non addirittura in un tenue sorriso di gioia desiata...

Quei giovani, quelle fanciulle v'offrono un fiore, un fiore della redenzione, della redenzione di coloro che attendono da voi di essere redenti!

Se avete un cuore, se avete un'anima, se siete madri, se siete mamme, non rifiutate quel fiore!!

Se in questa terra vi è il sole splendidamente bello, il cielo divinamente azzurro, il clima soavemente dolce vi è anche un male nascosto, un male terribile: la tubercolosi che miete ogni anno mille e mille vittime! e le miete fra i babbi accasciati dal lavoro, fra le mamme misere e consunte, fra i bir. teneri ed innocenti!

Oggi è il giorno dedicato alla Lotta contro la tubercolosi! E questa lotta si fa per migliorare la razza, si fa per strappare alla morte i nostri fratelli, di cui ben sessantamila all'anno muoiono del terribile flagello; in Italia infatti, muore in media un tubercoloso ogni otto minuti, e altri cinquecentomila languono intanto, in povere case e in luridi tuguri attendono doloranti e sofferenti, che scocchi l'ultima ora, se nessuno accorre in loro aiuto.

O voi che passate per la via, arrestatevi un istante: un capriccio di meno, ma un fiore di più!

Non lesinate il vostro obolo, non rifiutate quel fiore: col sorriso d'un fiore, voi ridate il sorriso a chi non ha lacrime, a chi langue. Aiutate friulani questa nobile «Festa»: per l'amore delle genti, per il bene del nostro Popolo, per la gioia secreta delle vostre anime buone, unitevi a questa guerra di amore, a questa guerra di pace!

Il fiore che vi offrono è il fiore della redenzione. Friulani! non rifiutate quel fiore!

Luigi Perini

Direttore Amm. de «La Fiaccola»

Per la rivista di stamane

Il locale Comando della Divisione Militare comunica che l'accesso al luogo della rivista per le autorità e per le persone munite di speciale invito è stabilito esclusivamente da via Manin.

Le persone munite di biglietto bianco prenderanno posto nella tribuna; quelle con biglietto rosa nello spazio cintato appositamente stabilito.

A partire dalle ore 9.50 (ora della Stazione) sarà vietato l'ulteriore accesso al luogo della rivista.

Allo sbocco di via Manin nella piazza Umberto, si troverà apposito personale per avviare ai posti stabiliti autorità ed invitati e per indicare dove dovranno sostare le autovetture.

Preghiere nella chiesa di S. Spirito per il generale Nobile

Domenica p. v. alle ore 20, nella chiesa di S. Spirito i fedeli della città sono invitati ad intervenire ad un'ora di Adorazione Eucaristica, onde Gesù ridoni alla Patria ed alla famiglia il valoroso generale Nobile ed i suoi compagni.

Tiro a segno

La Presidenza della locale Società di Tiro a Segno informa i soci che le esercitazioni indette per oggi sono sospese.

Vita Sindacale

Costituzione Sindacati dipendenti dalla Feder. naz. Sindacati dell'agricoltura

L'Ufficio Provinciale dei Sindacati Nazionali Fascisti di Udine, comunica:

Si porta a conoscenza degli interessati che domenica, giorno 10 corrente mese, presso l'Ufficio Provinciale di Udine, via Prefettura 10, saranno tenute le assemblee costitutive dei seguenti Sindacati Provinciali:

a) Alle ore 9: gli impiegati amministrativi di Aziende Agricole.

b) Alle ore 10.30: le maestranze specializzate e gli addetti alle macchine agricole (con lavoro continuativo od anche con lavoro stagionale) lavoratori addetti alle trebbiatrici, moto-aratrici ecc.

Alle due riunioni sono invitati tutti gli appartenenti alle due categorie residenti nella Provincia di Udine, anche se non hanno ricevuto l'invito circolare spedito agli aderenti dei rispettivi Sindacati.

Nel caso di impossibilità di intervenire all'assemblea per ragioni di forza maggiore, si prega inviare a tempo debito la adesione (con l'esatto indirizzo) direttamente a quest'Ufficio Provinciale dei Sindacati Nazionali Fascisti (via Prefettura, 10, Udine).

I signori Corrispondenti comunali sono pregati informare tutti gli appartenenti delle due categorie residenti nel Comune, delle disposizioni sopra segnate per le assemblee dei due Sindacati.

Sindacati Geometri

L'Ufficio Provinciale della Confederazione Nazionale dei Sindacati Fascisti di Udine comunica:

Nel mentre sono pervenute numerose domande di iscrizione al Sindacato Geometri del Friuli manca ancora qualche ritardatario.

Dovendo convocare al più presto la assemblea per la nomina del Direttorio e per discutere l'indirizzo del Sindacato nella tutela dei diritti della professione, è necessario che i pochi geometri che non l'hanno ancora fatto, restituiscano immediatamente la scheda di adesione ricevuta dal Sindacato o la domandina quando non l'avessero ricevuta al Sindacato medesimo che provvisoriamente ha sede in Udine, via dei Missionari, 1.

Investimento automobilistico

Non passa giorno che non si debba registrare per lo meno un investimento automobilistico; fortunatamente quello di ieri non è stato di grave entità.

L'investito è l'ing. Pietro Del Fabbro fu Giovanni di anni 42, nato a Osoppo ed ora domiciliato nella nostra città, via I. Nievo n. 14; mentre passava per la via P. Canciani fu urtato da un'auto. Si fece immediatamente accompagnare all'Ospedale ove fu visitato e medicato dal dott. Penasa che gli riscontrò una lussazione alla spalla sinistra guaribile in 20 giorni salvo complicazioni.

Gli studenti del R. Liceo Scientifico in gita d'istruzione

L'altro ieri gli studenti del R. Liceo Scientifico accompagnati dal Preside prof. Carlo Fabbri, visitarono la centrale elettrica di Vedronza e le Grotte di Villanova del Friuli.

L'ingegnere capo della Società Elettrica Friulana seppe con chiara esposizione dimostrare, agli alunni, la tecnica moderna degli impianti idroelettrici e della loro utilità nel campo industriale e sociale e spiegò il sistema dell'impianto di Vedronza.

Alle Grotte di Villanova, il prof. Carlo Fabbri, fu competente guida nel mondo sotterraneo. Coadiuvatori del prof. Fabbri erano gli scopritori della grotta, il rag. Baldini, il geom. Grillo ed alcuni paesani di Villanova, che tanto fecero e lavorarono per la viabilità interna. Disciplinati, sotto la direttiva del Preside prof. cav. Fabbri tutti gli studenti poterono ammirare le meraviglie sotterranee, guidati anche dal rag. Baldini e dal geom. Grillo che fecero da ciceroni.

La gita si chiuse con un lieto simposio al suono degli inni goliardici e con un applauso al prof. cav. Carlo Fabbri che tanto fece e sa fare per l'educazione morale e intellettuale dei suoi discepoli.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Farfalline in brodo - Bollito di manzo o testina - Contorno.

Sera: Risotto - Vitello in umido - Contorno.

IMPROVVISO DECESSO di un benemerito dell'agricoltura friulana

Il prof. cav. Enore Tosi, il «papà» delle latterie friulane, è morto improvvisamente.

La notizia, dapprima, aveva suscitato un senso d'incredulità, sopratutto in coloro che si erano intrattenuti ancora il dì prima con l'egregio uomo, il cui aspetto non trapelava segni di malattia. La tristissima verità, purtroppo, fu confermata anche nei particolari.

Il prof. Tosi giungeva poco prima delle ore 18 alla stazione ferroviaria col treno da Casarsa. Egli stava smontando dal carrozzone, allorchè un male repentino e inesorabile lo colse, facendolo vacillare e piegandolo a terra.

Alcuni viaggiatori vicini se ne accorsero e si appressarono a lui, mentre altri si affrettavano ad avvertire la Milizia ferroviaria.

Senza indugio, il prof. Tosi fu adagiato nella portantina di pronto soccorso della Stazione e accompagnato dai militi fascisti ferroviari all'Ospedale Civile.

Nello stesso momento, alla porta uscita della stazione, alcune persone, che evidentemente erano in attesa, chiedevano al ferroviere di servizio se avesse veduto il cav. Tosi!

All'Ospedale civile l'infermo fu accolto dal dott. Penasa nella camera di prima medicazione. Purtroppo l'egregio sanitario non potè se non constatare la morte, avvenuta per paralisi cardiaca.

Poco dopo, in preda ad un'angoscia che facilmente si può immaginare, giungeva nel Pio Luogo una giovane figlia del prof. Tosi, nella speranza, ormai vana, di raccogliere l'ultimo sguardo del padre.

All'Ospedale ieri sera si recarono anche il comm. dott. Rubini, presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura, il cav. Mizzau e varii amici dell'Estinto.

*

Al nome del cav. Enore Tosi è legata la storia dell'ascesa del movimento caseario in Friuli in quest'ultimo venticinquennio, e pertanto la notizia della sua morte improvvisa, ancor in buona età, desterà nella nostra Provincia, e in particolar modo tra i produttori di latte, il più vivo rimpianto.

Era nato una sessantina di anni or sono a Suzzara, in provincia di Reggio Emilia, ove il caseificio è così fiorente, e, prima ancora di compiere il servizio militare, lo troviamo a Fagagna quale casaro di quella importante Latteria Sociale. Aveva incominciato ad apprezzare il nostro Friuli, e da friulani era stato apprezzato a sua volta, cosicchè, anche dopo trasferitosi a Conegliano e a Reggio Emilia, mantenne cordiali relazioni col nostro Paese.

Dal Ministero dell'Agricoltura, di concerto con la Cattedra Ambulante di Agricoltura di Udine, al principio del secolo ebbe il primo incarico di un'ispezione alle latterie della Carnia. Nel 1908 per iniziativa del Circolo Agricolo di Tarcento, appoggiato dalla Cattedra, il Tosi tornava in Friuli per uno studio sulla lavorazione del latte nel Mandamento di Tarcento, nel quale rilevava i sistemi empirici ancora in vigore in molti paesi di quella zona.

Poco dopo veniva promossa l'istituzione dell'Ispettorato del Caseificio presso la Cattedra Ambulante di Agricoltura e veniva prescelto Enore Tosi per la sua competenza, alla quale si univa ormai una conoscenza della zona.

Da allora data l'opera sua, durata fino a ieri, improntata a competenza e a praticità di intenti, a favore di una razionale utilizzazione del latte nella nostra Provincia. I tempi ormai erano maturi, e subito i caseifici si provvidero, in un primo tempo, di macchinari razionali e, successivamente, pensarono alla costruzione di locali ampi e adatti. In molti paesi sorsero latterie nuove, in sostituzione delle vecchie «compagnie del latte», con quale vantaggio dell'economia rurale è superfluo accennare.

Nel movimento cooperativo in Friuli, quello caseario si affermò più rapidamente e meglio di ogni altro, incontrando profondo favore tra le nostre popolazioni agricole.

Se la notizia non giungesse improvvisa, tornerebbe utile poter fornire lo elenco dei caseifici trasformati in quest'ultimo venticinquennio e di quelli sorti ex novo, contribuendo allo sfruttamento del latte esuberante ai bisogni delle varie famiglie, assicurando prodotti bene confezionati e quindi facilmente smerciabili.

Quale titolare della Cattedra di Caseificio, il Tosi diresse la Scuola Casari a Piano d'Arta, e insegnava all'Istituto di San Vito al Tagliamento.

Collaborò frequentemente all'«Amico del Contadino», al «Bullettino dell'Associazione Agraria Friulana», all'«Agricoltura Friulana», agitando il problema caseario e volgarizzando le più importanti nozioni scientifiche. Al Tosi si deve pure un bel manuale sulla lavorazione del latte, assai diffuso e favorevolmente conosciuto.

Due anni fa, Cattedratici, Autorità, Ammiratori personali tributarono al cav. Enore Tosi solenni onoranze, attestandogli in varii modi sensi di viva riconoscenza per l'opera spiegata per il progresso economico del Friuli. La lusinghiera manifestazione, per la quale rimaneva commosso, valse ad attenuargli il dolore per la perdita dell'unico figlio maschio, studente bene avviato, rapito da morbo crudele.

Alla vedova, alle figlie e al genero le più sentite condoglianze.

Messa in suffragio dei Caduti per la patria

L'Associazione Nazionale Famiglie dei Caduti in guerra avverte che domani alle ore 9 nella chiesa di S. Giacomo sarà celebrata la consueta Messa mensile in suffragio dei Caduti per la Patria.

Farmacie aperte

Da oggi fino a sabato 9 c. m. rimarranno aperte con orario continuato dalle 8 alle 20: Francescutti, via Prachiuso — Manganotti, via Poscolle — Viviani, via De Rubeis, fuori Porta Cussignacco — Zuccheri, via del Monte.

Servizio notturno dalle 20 alle 8: farmacia Beltrame in Piazza Vittorio Emanuele

I SOLENNI FUNERALI del cav. Luigi Cossutti

Un lungo, interminabile corteo di parenti e di amici ha ieri, nel pomeriggio, accompagnata all'estrema dimora la salma del cav. Luigi Cossutti.

Fu una larga affettuosa dimostrazione di simpatia per il caro perduto e per la famiglia sua, cui tanta parte della cittadinanza ha partecipato.

Ai lati del carro funebre di primissima classe, tirato da quattro cavalli, tenevano i cordoni il cav. co. Giacomo di Prampero, il cav. co. della Porta, il signor Vittorio Marcovich, il cav. uff. Giuseppe Conti, il cav. Soligo ed il signor Erminio Venuti.

Seguivano il feretro i figli ing. Fausto e ing. arch. Livio con la Consorte, i nipoti, i cognati ed altri parenti: indi un lungo stuolo di signore.

Fra i signori abbiamo notato: gr. uff. Emilio Pico, comm. dott. Antonio Gardi, comm. prof. Ercole Carletti, cav. uff. dott. Virginio Doretti, comm. dr. Luigi Pizzio anche per la «Scuola e Famiglia», gr. uff. dott. Luigi Borgomanero, cav. uff. Ugo Camavitto, avvocato cav. Secondo Zanuttini, geom. Riccardo Cardoni, ing. Plinio Polverosi, cav. dott. Umberto de Poloni, cav. uff. rag. Nicola Larocca, cav. avv. G. B. Della Rovere, cav. barone dott. Enrico Morpurgo anche per S. E. Elio Morpurgo, co. G. B. Giuseppe Valentinis, avv. cav. uff. Urbano Capsoni de Rinoldi, Fernando Bodini, Cristoforo Dilda, Eliseo, Renato e Aldo De Luca, cav. Pietro Casoli, Nino Doretti, ing. Mariutti, rag. Luigi Mulinaris, Ernesto Cita, prof. Raffaele Grumbach, cav. Ernesto Santi, ing. Giusepe Sbuelz, ing. Nino Mantovani, geom. Giovanni Fantuzzi, cav. G. B. De Pauli, cav. uff. Pietro Pauluzza, Alessandro Dorigo, Valdemiro Reccardini, rag. Giovanni Furlani, Luigi Bonoris, rag. Enrico de Checo, Giulio Vendramin, Romeo Marchetti, Quinto d'Aronco, cav. Guido Maddalena, Enrico Santi, Riccardo Cremese, Carlo Mattiussi, cav. prof. Antonio Dal Dan, Luigi Baldini, cav. rag. Assuero Della Maestra, cav. uff. Pietro Blasoni, avv. Ermete Tavasani, comm. rag. Giovanni Miotti, Michele e Giovanni Gervasoni, cav. Alessandro Plebani, Giuseppe Chiesa presidente della Società Operaia Generale di M. S. ed I., cav. ing. Lorenzo de Toni, Giuseppe Masizzo, ing. Massimiliano Orgnani, comm. dott. Gualtiero Valentinis, dott. Adolfo Giaccone, co. Guglielmo de Puppi, Giacomo Bassi, cav. rag. Innocente Toppani, cav. Eugenio Maffioli, cav. Luigi Conti, ing. Giacomo Cantoni, rag. Gino Forni, cav. Pietro Fantoni, Giuseppe Amedeo Bertuzzi, cav. Giovanni Ostermann, cav. don Angelo Venturini, G. B. Zucco, rag. Umberto D'Ambrogio, dott. Arminio Cantoni, Girolamo Daniotti, cav. arch. Cesare Miani, Sebastiano Zanier Segretario del Comune di Felletto, Alfredo d'Odorico, cav. dr. Riccardo Marpillero, Giovanni Raiser, cav. Giuseppe Ridomi, rag. Primo Bondi, tenente Filaferro, e moltissimi altri.

Sulla bara era stata deposta una magnifica, grande corona con la scritta: «La Moglie ed i Figli al loro adorato» e su di un carro speciale quelle inviate da: Famiglia Bossi di Milano — I nipoti Bepi e Anna Barazza allo zio Gigi — I nipoti Sgobaro allo zio Gigi — Gli amici di famiglia — A Luigi Cossutti le famiglie Doretti — Comitato Croce Rossa Italiana (Sezione di Udine) al suo Segretario — Famiglia Filaferro — Gino e Rina Cossutti allo zio — Ugo e Fanny Patetta — La cognata e nipote Enrico — Il cognato Francesco e famiglia — Famiglie ing. de Toni, Piva e Zaia — Cognati e nipoti Moro — Famiglia Zanessi — Battista Cologo al suo santolo.

Dopo le esequie solenni celebrate nella Basilica delle Grazie, il corteo seguì la salma fino al Cimitero di San Vito.

Al dolore dei tanti che di Gigi Cossutti conobbero le elettissime doti di mente e di cuore, si unisce anche il nostro vivissimo, mentre rinnoviamo alla buona signora Elisa, ai figli, che erano il vanto e l'amore del Caro perduto, espressioni di sentito cordoglio.

***

Offerte pervenute alla Associazione «Scuola e Famiglia» per onorare la memoria del cav. Luigi Cossutti:

Offrirono L. 10 ciascuno: Gardi dottor comm. Antonio — Carletti prof. comm. Ercole — Pizzio prof. comm. Luigi — De Poloni cav. dott. Umberto.

Offrirono L. 5 ciascuno: Venuti Erminio — Armellini Germano — Sarti dr. Giuseppe — Periotti cav. Giuseppe — Anzil Luigi — Pagnutti Gino — Gervasoni Michele — Mulinaris Luigi — Lunazzi Carlo — Zanini Giuseppe — Facci Ubaldo — De Checo Enrico — Forni Gino.

L. 3 ciascuno: Rugolo Teobaldo — Caneva Aristide — Minen Giovanni.

L. 2 ciascuno: Sutto Vittorino — Rubbazzer Ubaldo — Romano Romano — Geruti Pietro — Feruglio Emilio — Enrico Scarabelli — Tomat Massimo.

Guerra Giovanni L. 1.50.

L. 1 ciascuno: Nonino Angelo — Del Bianco Emilio — Linda Bonifacio — Buligan Ermanno — Finotto Ferruccio — Lunazzi Paolo — Feruglio Maurizio.

Totale L. 136.50.

Fiera del Libro
Vincitori dei premi e prescrizioni dei doni

Si invitano i possessori dei seguenti libri contrassegnati dal Comitato dell'Alleanza, ed acquistati alla Fiera del 20 maggio, di richiedere i doni spettanti, al signor Preside del R. Istituto Tecnico cittadino, entro il 7 giugno corrente:

G. Milanesi: «La sperduta di Allah» (mensola in legno) — Appellius: «Cina» (portacenere d'argento) — Appellius: «Nel paese degli uomini nudi» (sigillo d'argento) — R. Fucini: «Il ciuco di Melesecche» (valigia in pelle) — E. Salgari: «I Robinson italiani» (album) — F. de Pinedo: «Il volo dei 55 mila chilometri» (La Divina Commedia, in pelle).

Si invita inoltre l'acquirente del biglietto N. 209, serie sesta, a ritirare l'ottavo premio della lotteria.

Qualora detto premio ed i doni suindicati non vengano ritirati entro il 7 corrente giugno, s'intendono donati alla Biblioteca fascista di coltura.

Per la cronaca comunichiamo come il servizio da caffè sia stato vinto da S. E. il Prefetto con il libro del Salgari «La scimitarra di Budda» acquistato per le biblioteche dei Balilla; la serie dei classici italiani (primo premio) dalla signorina Tibiletti; l'opera omnia del Pascoli (secondo premio) dal Collegio Uccellis il quale ha vinto anche il quarto premio (opere dell'Appellius); l'opera dell'Oriani (terzo premio) dalla signorina d'Ambrogi; il quinto premio (opere di G. Carducci) dal bambino Ugo Bellavitis; il sesto premio (pubblicazioni friulane) dall'impiegato Giorgio Cancelliere; il settimo premio (letteratura infantile) dallo studente Riccardo Forniz; il nono premio (op. generale de Pinedo) dallo studente Carlo Cecconi; il decimo premio («Dux» della Sarfatti) dalla signorina de Paulis.

La Mostra Turistica friulana
alla Fiera Campionaria Intern. di Padova

Alla X Fiera Campionaria Internazionale di Padova, che verrà inaugurata il 10 corrente da S. A. R. il Duca di Bergamo, il Friuli figurerà con l'interessante «Mostra della Distruzione e della Ricostruzione», dalla quale risulterà lo sforzo fatto dalla nostra Provincia, con l'appoggio del patrio Governo, per risorgere dalle rovine della guerra e cooperare efficacemente al risorgimento nazionale.

Veramente lodevole è l'interessamento dei nostri Enti locali per la riuscita della bella affermazione.

Accanto alla Mostra della Distruzione e della Ricostruzione e in pieno accordo con quel Comitato, dalla solerte Rappresentanza udinese del Touring Club Italiano viene promossa una «Mostra turistica friulana», riparando così ad una lacuna rilevata nelle passate Fiere campionarie di Padova, nella quale il Turismo friulano era completamente assente. Con poche e riuscite fotografie, in grande formato, verranno fatte conoscere, fuori provincia, le più notevoli bellezze pittoresche e le più importanti opere d'arte della regione, sviluppando o iniziando, a seconda dei luoghi, l'industria turistica, fonte di guadagno per molti paesi alpini, oltre che per le città.

Tra i varii soggiorni estivi, figureranno Lignano (la stazione balneare che attende un ulteriore impulso), Tarcento, Tarvisio, Anduins e varie località della Carnia (mediante magnifiche fotografie del dott. Antonelli di Enemonzo), nonchè della Val Cellina. Saranno esposte vedute di Aquileia, Sesto, Cividale, Palmanova, Spilimbergo, S. Daniele ecc.

Alla Mostra turistica parteciperà anche la Tranvia Udine-Tarcento.

Alle spese per l'organizzazione faranno fronte i varii Comuni interessati.

Inutile dire che anche a questa manifestazione (alla quale attende con fervore e disinteresse un gruppo di egregie persone) noi auguriamo il migliore successo, certi che ad essa non mancherà l'appoggio volonteroso dei varii Comuni, suscettibili di sviluppo turistico, oltre che quello illuminato delle nostre Autorità.

Il Friuli vanta nella zona alpina bellezze di primo ordine, le quali hanno solo il torto di non essere adeguatamente conosciute.

Beneficenza

La signora Camilla Pecile Kechler per onorare la memoria della compianta sua mamma Angiola Chiozza Kechler, nell'anniversario della morte della stessa, ha elargito L. 100 alla Società Protettrice dell'Infanzia per la Colonia Alpina.

La Presidenza dell'Ente beneficato, vivamente ringrazia.

***

Alla «Casa di Ricovero» pervennero le seguenti offerte: Teodoro De Luca lire 200 per onorare la memoria della madre Basso Teresa ved. De Luca — Sebastiano Zanier L. 10, idem.

***

Alla Congregazione di Carità pervenne la seguente offerta per onorare la memoria di Teresa Basso ved. De Luca: cav. Antonio Dal Dan e famiglia L. 10.

***

Alla Pia Unione Dame della Carità, Parrocchia di S. Giorgio Maggiore, pervennero le seguenti offerte: Teodoro De Luca L. 200, Paola Lestani L. 10 per onorare la memoria della signora Teresa Basso ved. De Luca.

Stato Civile

31 maggio e 1 e 2 giugno 1928

Nascite

Maschi: nati vivi n. 10 — Femmine: nate vive n. 6 — Totale nascite n. 16.

Pubblicazioni di matrimonio

Munari dott. Gino medico-chirurgo con Marcuzzi Bianca insegnante.

Matrimoni

De Poli Martino automobilista con Ottogalli Elisa cameriera — Voncini Igino meccanico con Degano Rosa casalinga — Melchior Pietro siderurgico con Pittino Palmira casalinga — Danelon Guido meccanico con Cudini Iolanda casalinga.

Morti

Bolognato Aurora di Giovanni di giorni 6 — Pravisani Luigia fu Francesco di anni 60 cameriera — Cossutti cav. Luigi fu Pietro di anni 61 pensionato comunale — Petrozzo Gisella moglie di Bertoni Mileto di Vincenzo di anni 31 operaia — Bonetti Giuseppe di Angelo di anni 43 falegname — Gentile Gio. Batta fu Domenico di anni 23 — Bronz Luigi fu Giovanni d'anni 39 commerciante — Vidussi Luigia vedova Pecoraro fu Gio Batta di anni 75 casalinga — Toneatto Guido di Pietro di anni 20 soldato — Cipriani Marco fu Carlo di anni 53 fornaciaio — Sabbadini Enor di Giuseppe di mesi 1 — Totale n. 11.

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

Data l'eccellenza di questa Compagnia pirandelliana, non si può dire che un pubblico eccessivamente numeroso abbia iersera assistito alla graziosa commedia di Iaeger Schmidt. Lo Schmidt è un tedesco che vive da molti anni a Parigi e che ha saputo dare a questo suo lavoro la «levità di grazia» (per dirla con frase dannunziana) propria dei Francesi quando si mettono a scrivere cose di gran melanconico sentimentale birichino. «La bambola francese» piacque moltissimo e fu molto applaudita. Superfluo dire della bravura degli interpreti (che non nomino per evitare le convenzionali frasi fatte).

Oggi alle 15.30 riudremo i «Sei personaggi in cerca d'autore», definita «commedia da fare»: uno dei lavori più interessanti e più nuovi del teatro mondiale, dramma strano e grandioso che ha avuto la virtù di mettere in sospetto la pudibonderia d'Albione.

Di sera avremo l'esumazione della commedia in quattro atti di Marco Praga, «Le vergini», delle quali è stato scritto che, nate come personaggi d'arte circa il 1890, sono invece le autentiche sorelle delle maschiette brevi-chiomate, fumatrici, e poco vestite dei giorno d'oggi

Domani lunedì, alle 21, serata d'onore di Maria Abba, con «Hedda Gabler» di Enrico Ibsen

Galeso.

Cronaca Sportiva

Semifinali campionato D. L. Ferroviario

Vicenza - Tarvisio
(Oggi Campo Moretti ore 15)

(G. M.). — Come abbiamo annunciato, oggi avrà luogo l'importantissimo incontro di calcio fra le squadre vincenti dei gironi compartimentali di Venezia e di Tarvisio per il campionato italiano del Dopolavoro Ferroviario.

Sono esse Vicenza e Tarvisio, due «undici» veramente di valore, che con marcia regolare hanno lasciato dietro a loro squadre ben note.

Saranno di fronte con ferma intenzione di battagliare fino all'ultimo e ben sanno questi ragazzi come sia grande la posta e la soddisfazione della vittoria. Infatti, la vincente di questo incontro dovrà poi misurarsi con le più quotate squadre della Lombardia, del Lazio ecc. A questo incontro non mancherà di presenziare il pubblico delle grandi occasioni. Si vorrà vedere con curiosità questi elementi che militano nelle file dei ferrovieri, che giocano con grande entusiasmo dando meritate soddisfazioni ai dirigenti della grande O. N. D.

L'incontro avrà inizio alle ore 15 e sarà diretta da un arbitro designato dal la F. I. G. C.

Fra Libri e Riviste

"Umana"

La nota Rivista mensile «Umana», che si pubblica in Firenze a cura della Società Editrice Superinvalidi Polmonari di Guerra (S. E. S. P.) e che ha per scopo principale la lotta antitubercolare, ha costituito anche in Udine, a mezzo del suo redattore Krimer, un ufficio di propaganda che è stato affidato al concittadino Ado Agnoletti, il forte maratoneta.

Dati gli scopi nobilissimi che si prefigge la bella pubblicazione, siamo certi che essa incontrerà il massimo favore degli udinesi.

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento a L. 146 — Granoturco giallo da L. 125 a 127.

Piazza Venerio

Patate da L. 70 a 100 — Insalata da L. 100 a 140 — Piselli da L. 100 a 170 — Asparagi da L. 250 a 270 — Erbette da L. 90 a 100 — Ciliege da L. 200 a 300.

Piazzale XXVI Luglio

Erba Spagna da L. 17 a 23 — Paglia da L. 15 a 16.

Via A. Zanon

Galline da L. 7.50 a 8 — Polli da L. 9.50 a 0 — Anitre da L. 5 a 5.50 — Oche da L. 4 a 4.50 — Conigli da L. 3 a L. 3.50.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 4 — Azzano X, Palmanova, Osoppo, Tolmezzo, Tricesimo, Vittorio, Spilimbergo.

Martedì 5 — Codroipo e Feltre.

Mercoledì 6 — Latisana, Percotto, Oderzo, San Giorgio della Richinvelda, Sacile, Portogruaro, Cervignano, Mossa, Udine.

Venerdì 8 — Conegliano.

Sabato 9 — Cividale, Pordenone, Belluno, Verpogliano.

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine-Trieste

Partenze: ore 4.55 — 7.10 (D) — 9.20 — 12.30 (D) — 14.55 — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21.

Arrivi: ore 6.50 (da Gorizia) — 8.20 — 10.55 — 15.35 — 17.51 (D) — 19.53 (D) — 22.10.

Udine-Venezia

Partenze: ore 3.55 (D) — 5.15 — 7 (D) — 9 — 11.18 (D) — 16.5 (D) — 18 — 20.20 (D).

Arrivi: ore 2.3 (D) — 4.15 — 9.5 (DD) — 9.50 — 11.50 (D) — 15.45 — 17.48 (D) — 21.45 (da Conegliano) — 23.50.

Udine-Tarvisio

Partenze: 2.20 (D) — 4.50 — 9.25 (DD) — 13 — 16.20 — 18.10 (D) — 20.35 (fino alla Carnia dal 1° giugno).

Arrivi: 3.35 (D) — 8.18 — 10.52 (D) — 14.45 — 19.37 — 20 (DD) — 23.20 (dalla Carnia, dal 1° giugno).

Udine-Palmanova (Grado) S. Giorgio di Nogaro

Partenze: 4.25 (Grado) — 5.35 — 7.30 (Grado, dal 1° giugno) — 11.55 — 16.15 — 19 — 20.25 (Grado).

Arrivi: 0.48 (da Grado) — 6.45 — 8.30 (da Grado) — 12.54 — 15.59 — 17.25 (da Grado) — 21.55

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona. 4 — 7.35 — 14.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.20 — 20.38

Partenze da Casarsa: ore 8.26 — 11.10 — 15 — 16.55.

Arrivi a Gemona: ore 9.59 — 12.55 — 17.4 — 18.32

Società Veneta

Udine-Cividale

Partenze: 6.30 — 8.25 — 12.20 — 15 (festivo) — 18.5 — 20.10.

Arrivi: 7.50 — 9.45 — 14 — 17.15 — 19.40 — 21.30 (festivo).

Ferrovie Cividale-Caporetto

Partenza da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 18.45 — Cividale Barbetta: 9.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivo a Caporetto: 11.5 — 15.25 — 20.45.

Partenza da Caporetto: ore 6.30 — 11.35 — 16.35 — Arrivo a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.30 — 18.30 — Cividale: 8.30 — 18.37.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenza da Carnia: ore 6.14 — 8.15 — 10.40 — 14.30 — 19.20 — 22 (1).

Arrivo a Villasantina: ore 6.54 — 9.40 — 11.20 — 15.10 — 20 — 22.40.

Partenza da Villasantina: ore 6.20 — 9 — 12.45 — 16 — 18.15 — 21 (1).

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.40 — 13.25 — 17.25 — 18.55 — 21.40.

(1) Questi treni si effettuano nei soli giorni di giovedì, sabato e domenica dal 2 giugno al 28 ottobre.

Servizio locale fra Tolmezzo e Villasantina

Partenza da Villasantina: ore 7.10.

Arrivo a Tolmezzo: ore 7.28.

Tramvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.25 — 12 — 15.10 (festivo) — 16.50 (D) — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.50 — 10.50 — 13.10 — 16.25 (festivo) — 17.55 (D) — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.10 — 8 (D) — 13.15 — 17.5 — 18.20 — 20.45 (festivo fino ad Udine).

Arrivi ad Udine Porta Gemona: ore 7.20 — 9 (D) — 14.30 — 18.15 — 19.30 — 22 (festivo da S. Daniele).

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50 hanno coincidenza colle Autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e delle comunicazioni con Nimis-Buia e Vedronza.

Partenza da Vedronza: ore 8 — 16.45

Partenza da Buia: ore 7.25 — 13.50 — 17.10

Partenza da Nimis: ore 8.30 — 10.40 — 14 — 17.20

Partenza da Tarcento: ore 7.35 — 8.35 — 9.45 — 11.15 — 13.10 — 14 — 15.20 — 16.25 (festivo) — 17.20 — 18.30 — 19.35 (*) — 20.35 (**) — 21.30 (festivo)

Partenza da Tricesimo. ore 6.55 — 7.58 — 8.58 — 10.8 — 11.35 — 13.33 — 14.23 — 15.43 — 16.48 (festivo) — 17.43 — 18.53 — 19.58 (*) — 20.58 (**) — 21.59 (festivo).

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile